

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"CARLO D'ARCO – ISABELLA D'ESTE"  
MANTOVA**

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE  
OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE**

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2021-2022**

**DOCUMENTO**

**DEL**

**CONSIGLIO DELLA CLASSE**

**5<sup>a</sup> BE**

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE  
OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**

# ***INDICE***

**PROFILO DELL'INDIRIZZO**

**PIANO DEGLI STUDI**

**OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

**CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE**

**CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

**ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO**

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**

**PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

**SIMULAZIONE DI PRIMA E SECONDA PROVA D'ESAME E RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)**

**ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE**

**IL CONSIGLIO DI CLASSE: COMPONENTI E FIRME**

## PROFILO DELL'INDIRIZZO

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ◆ aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- ◆ aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- ◆ saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- ◆ saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- ◆ possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

### Opzione economico-sociale

“Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali” (art. 9 comma 2)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

## PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze umane*	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia politica	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

\* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

# OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

## Obiettivi formativi

L'alunno:

- rispetta il Patto formativo e il Regolamento di Istituto e mantiene comportamenti ispirati al senso di responsabilità verso di sé e verso gli altri;
- comprende l'importanza del rispetto dei valori del pluralismo, della libertà e della tolleranza ed è disponibile al dialogo e al confronto con gli altri;
- partecipa attivamente alle attività didattiche, portando il proprio personale contributo alla discussione, e si mostra disponibile alla collaborazione con i compagni e con i docenti;
- è consapevole delle proprie capacità, delle proprie attitudini e dei propri punti di debolezza, anche ai fini dell'autovalutazione;
- rispetta le consegne ed è puntuale nell'assolvere gli impegni assunti;
- mostra curiosità e interesse nei confronti delle attività culturali, anche extracurricolari, che l'Istituto propone;
- si impegna a praticare la raccolta differenziata, rispettando il regolamento relativo, e a limitare gli sprechi di risorse energetiche.

## Obiettivi cognitivi e operativi

L'alunno:

- utilizza diverse fonti di informazioni (libri di testo, strumenti multimediali, internet, ecc.);
- seleziona le informazioni pertinenti, le organizza e le rielabora in modo autonomo;
- consolida le proprie capacità di comprensione e di produzione di testi verbali e non verbali, anche argomentativi;
- si esprime in modo corretto sul piano ortografico, sintattico e morfologico;
- consolida la propria padronanza del lessico specifico di ciascuna disciplina e amplia ulteriormente il proprio bagaglio lessicale e linguistico;
- sa esprimersi in modo progressivamente più complesso in lingua straniera (inglese e spagnolo), usando correttamente strutture e modalità espressive;
- applica correttamente le procedure e le tecniche apprese in contesti noti e in contesti nuovi;
- affina le proprie capacità di analisi, di sintesi e di risoluzione dei problemi;
- è in grado di istituire delle relazioni tra fatti e fenomeni, relativi ad ambiti diversi della vita dell'uomo (economia, società, politica, cultura, religione, ecc.), anche in una prospettiva pluridisciplinare;
- amplia e consolida la propria conoscenza dei concetti e delle procedure interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprende lo statuto dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole che disciplinano la convivenza sociale.

Gli obiettivi, sia formativi che cognitivi e operativi, sono stati conseguiti da tutti gli studenti, pur se in modo diversificato: alcuni studenti hanno raggiunto livelli ottimi, la maggior parte buoni, in un numero esiguo dei casi i livelli sono sufficienti.

# PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 3<sup>a</sup> - Alunni iscritti: 23

ammessi alla classe 4<sup>a</sup>: 23

Classe 4<sup>a</sup> - Alunni iscritti: 24

ammessi alla classe 5<sup>a</sup>: 23

Classe 5<sup>a</sup> - Alunni iscritti: 23 di cui 3 con DSA e 1 con BES (la relativa documentazione è depositata presso la segreteria dell'Istituto)

La classe risulta nel complesso:

omogenea per :

partecipazione al dialogo educativo

eterogenea per:

- senso di responsabilità
- impegno
- regolarità nella frequenza
- interesse
- abilità di base

La classe 5 BE approda all'Esame di Stato al termine di un triennio che ha segnato profondamente e proficuamente la crescita individuale e di gruppo degli alunni, anche alla luce della pandemia Covid che nel corso dei due anni scolastici precedenti (aa. 2019/20 e 2020/21) ha visto docenti e studenti misurarsi con le sfide della D.a.D. Un'esperienza non sempre gratificante né facile da vivere, che ha imposto agli alunni inedite modalità di studio, di apprendimento, di verifica e di relazione, anche tra pari, alle quali tuttavia la classe ha saputo far fronte con serietà e spirito di collaborazione, in un clima di generale serenità e fiducia nel corpo docente.

**Il rapporto fra gli alunni e tra alunni e docenti** è stato dunque sempre improntato al rispetto reciproco e ha favorito il buon andamento delle attività educative e di insegnamento/apprendimento.

**Il comportamento della classe** è stato generalmente corretto e rispettoso del regolamento scolastico.

**Gli Obiettivi generali** stabiliti dal Consiglio di classe all'inizio dell'a.s. (e sopra richiamati) e gli **Obiettivi specifici di apprendimento per i licei delle Scienze Umane opzione Economico-sociale** (previsti dalle *Indicazioni* ministeriali) sono stati raggiunti da tutti gli allievi, sebbene a livelli diversi, in conseguenza soprattutto delle differenze di attitudini, impegno, interesse e motivazione allo studio. Per quanto riguarda i risultati dell'apprendimento, in termini di conoscenze, abilità e competenze maturate, un ristretto gruppo di allievi ha raggiunto livelli buoni/ottimi in quasi tutte le discipline, mentre la maggioranza della classe ha conseguito risultati mediamente positivi. Per gli allievi con DSA– per i quali sono stati redatti i *PDP* secondo la normativa vigente – la valutazione dei risultati dell'apprendimento è stata effettuata in relazione alle metodologie, ai contenuti e alle strategie didattiche previste nei *PDP* citati.

### **Composizione del Consiglio di classe**

Gianluca Billo (Diritto ed Economia politica)
Samuela Boni (IRC)
Claudia Campagna (Storia dell'arte)
Maurizio Cappi (Scienze umane e Filosofia)
Valentina Della Corte (Lingua e cultura straniera: Inglese)
Federica Di Gloria (Lingua e letteratura italiana e Storia)
Eugenio Iorio (Scienze Motorie e Sportive)
Ines Morbini (Lingua e cultura straniera: tedesco)
Francesca Russo (Lingua e cultura straniera: spagnolo)
Sandra Scarduelli (Matematica e Fisica)

Si riportano qui di seguito i cambiamenti della composizione del Consiglio di classe, nel corso del secondo biennio e del quinto anno.

Nel passaggio **dalla classe 3<sup>a</sup> alla classe 4<sup>a</sup>** sono cambiati i docenti titolari dei seguenti insegnamenti: Lingua e Cultura straniera: Inglese; Scienze Motorie e Sportive

Nel passaggio **dalla classe 4<sup>a</sup> alla classe 5<sup>a</sup>** sono cambiati i docenti titolari dell'insegnamento di: Lingua e cultura straniera: Inglese; Scienze motorie e sportive; Scienze Umane; Filosofia; Matematica; Fisica

## CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La misurazione del profitto e la valutazione dell'efficacia dell'apprendimento è stata effettuata attraverso le seguenti tipologie di prove:

- analisi e interpretazione di testi scritti
- produzione di testi scritti
- questionari scritti e orali
- prove scritte strutturate o semi-strutturate
- risoluzione di problemi
- colloqui
- prove pratiche

### INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Voto/ 10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate.	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni
7	Complete; se guidato sa approfondire	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici

8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo.	Rielabora in modo corretto e completo
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo

### Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto;
- impegno profuso;
- progressi rispetto al livello di partenza;
- conoscenze e competenze acquisite;
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in contesti noti e non noti;
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite;
- sviluppo del senso di responsabilità;
- attività integrative e complementari;
- partecipazione al dialogo educativo;
- assiduità nella frequenza;
- comportamento e condotta durante lo svolgimento delle *attività didattiche*, sia *in presenza* e sia *a distanza*.

### Attribuzione del voto di condotta

Ai sensi della Legge 30/10/2008 n. 169 art. 2, del D.M. n. 5 del 16/01/2009 e del D. Lgs. n. 62 del 13/04/2017, il Collegio Docenti, al fine di garantire uniformità nelle decisioni, invita i Consigli di Classe a giudicare il comportamento degli allievi tenendo conto di questi indicatori:

- interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica
- collaborazione con i docenti, solidarietà con i compagni, rispetto del personale non docente
- cura delle cose e dell'ambiente
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a casa e a scuola
- rispetto delle norme d'istituto.

Ciascun Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore di classe, attribuisce collegialmente ad ogni allievo il voto di condotta in base alla maggiore coerenza con uno dei seguenti profili:

**voto 10:** vivo interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, convinta osservanza del regolamento scolastico.

**voto 9:** buon interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica nei suoi vari aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, osservanza del regolamento scolastico.

**voto 8:** discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni, ruolo generalmente propositivo e collaborativo all'interno della classe, costante adempimento dei doveri scolastici, equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.



**voto 7:** sufficiente interesse per le lezioni, ruolo generalmente positivo all'interno della classe, selettiva disponibilità a collaborare, correttezza nei rapporti interpersonali, adempimento normalmente puntuale dei doveri scolastici, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

**voto 6:** limitato interesse per le discipline, presenza in classe non sempre costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza, occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali, svolgimento poco puntuale dei compiti assegnati, frequenti ritardi e assenze non suffragate da adeguata documentazione, infrazioni lievi alle norme d'istituto. *Questo voto è attribuito in presenza di comportamenti impropri documentati da note scritte sul registro di classe e/o altri provvedimenti disciplinari.*

**voto 5 o inferiore a 5:** disinteresse per le varie discipline e frequente disturbo dell'attività didattica, funzione negativa all'interno della classe, episodi di mancanza di rispetto nei confronti di coetanei e adulti, ripetuti comportamenti scorretti, gravissime infrazioni alle norme d'istituto. *Questo voto viene attribuito solo se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari (almeno un provvedimento di sospensione o sanzione di natura educativa e riparatoria) e da numerose note disciplinari assegnate da più docenti sul registro di classe e se, "successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto" (n. 5 del 16/01/2009). Dei provvedimenti disciplinari è sempre stata informata la famiglia.*

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Il punteggio per il credito scolastico viene attribuito sulla base delle indicazioni ministeriali contenute nell'O. M. n. 65 del 14/03/2022.

Il Consiglio di Classe, nell'attribuzione del credito e comunque all'interno della banda individuata per media, può tenere conto di esperienze qualificate, serie e continuative, debitamente documentate, coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi. Tali esperienze devono essere effettuate al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società legati alla formazione della persona, alla crescita umana, civile e culturale, alla formazione professionale, al lavoro, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e allo sport.

Il Consiglio di Classe terrà anche conto della valutazione dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO).

## ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

### ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2021-22

Tra i progetti e le iniziative promosse a livello d'Istituto, la classe ha partecipato alle seguenti attività:

**Attività complementari / integrative**

- Partecipazione alla Giornata della Memoria organizzata dall'Istituto ArcoEste (gennaio-aprile 2022)
- Partecipazione al ciclo di conferenze "Io, chi? Noi, chi? Il labirinto della/delle identità. Riflessioni per un'etica e una didattica dell'accoglienza e dell'inclusione" (secondo quadrimestre: 17/02/2022; 23/02/2022)
- Partecipazione all'incontro "I giovani dopo il lockdown tra depressione, aggressività, violenza e voglia di cambiamento" (24/11/2021)
- Partecipazione al "Job&Orienta" a Verona (25/11/2021)
- Partecipazione al corso di orientamento universitario in "Economia e Gestione delle Attività Culturali" tenuto da docenti dell'Università di Brescia (23/04/2022)
- Partecipazione al progetto "La mia vita in te" (incontro con operatori associazione Avis 24/11/21)
- Visita a mostra d'arte "I diari del tempo" di Carlo Bonfà presso la Galleria Studio 81 di Mantova (29/10/21)
- Partecipazione alla gita di istruzione alla Biennale d'Arte di Venezia (06/05/22)

## **ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO IN ORARIO CURRICOLARE ed EXTRA CURRICOLARE**

Oltre alle attività di recupero *in itinere* svolte durante l'anno sono stati organizzati corsi IDEI sia nel primo che nel secondo quadrimestre, per un totale di 10 + 10 ore, così ripartite:

IDEI primo quadrimestre:

<b>MATERIA</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>N° ORE</b>
Lingua e Letteratura italiana	Federica Di Gloria	2
Lingua e cultura straniera: Inglese	Valentina Della Corte	2
Diritto ed Economia Politica	Gianluca Billo	2
Scienze Umane e Filosofia	Maurizio Capi	4

IDEI secondo quadrimestre:

<b>MATERIA</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>N° ORE</b>
Lingua e Letteratura italiana	Federica Di Gloria	2
Lingua e cultura straniera: Inglese	Valentina Della Corte	2
Diritto ed Economia Politica	Gianluca Billo	2
Matematica e Fisica	Sandra Scarduelli	2
Scienze Umane e Filosofia	Maurizio Capi	2

Per quanto concerne il potenziamento delle eccellenze, sono state organizzate le seguenti attività:

**1. "Aspetti giuridici, storici e sociali della criminalità"** (corso aperto alle classi del Triennio del Liceo delle Scienze umane, Opzione Economico-Sociale, della durata di 6 ore in 3 incontri, tenuto dal prof. Gianluca Billo)

**2. “La pace perpetua: utopia o realismo? A partire dalla guerra Russia-Ucraina** (corso interdisciplinare e aperto a tutti gli alunni del triennio del Liceo "Isabella D'Este", della durata di 6 ore in 3 incontri, tenuto dal Prof. Nicola Della Casa).

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO - EX ASL)

### Sintesi del percorso svolto nel triennio 2019/2022 per la CLASSE 5<sup>a</sup> BE

Anno scolastico	Modalità di svolgimento tra <b>attività a scuola</b> ( <i>seminari, ciclo di incontri con esperti, visite aziendali, corso sulla sicurezza, prove esperte, attività/moduli preparatori del Consiglio di Classe...</i> ) e <b>attività realizzate con ente esterno</b> ( <i>tirocinio in azienda, project work, attività concertistiche, impresa formativa simulata...</i> )	Durata complessiva delle attività (n.ore)
2019/20	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontro “Le testimonianze diventano storia” (15/11/19)</li> <li>• Visione e discussione del film “Terraferma” (18/11/19)</li> <li>• Attività presso l'associazione Amici di casa San Simone (dal 3 all'8 febbraio 2020)</li> </ul>	<b>36</b>
2020/21	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prova simulata dei test di ammissione alle facoltà universitarie con Alpha Test (15/12/20)</li> <li>• Partecipazione a corso “Tandem” offerto dall'Università di Verona (corsi online a scelta su: Educazione ai media; Logica e teoria dell'argomentazione; Dove abita la società: fondamenti di sociologia; Verso un mondo sostenibile: Agenda 2030; L'esperienza giuridica tra cinema e realtà ecc.)</li> </ul>	<b>48</b>
2021/22	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione all'iniziativa “<b>I giovani dopo il lockdown tra depressione, aggressività, violenza e voglia di cambiamento</b>”, (23/11/21)</li> <li>• Partecipazione ad attività di orientamento nell'ambito di <b>Job&amp;Orienta</b> (25/11/21)</li> <li>• Incontro con rappresentanti di Banca Etica (22/02/22)</li> <li>• Incontro con rappresentanti di Centro Aiuto alla Vita (03/03/22)</li> <li>• Incontro con rappresentanti di SAI Progetto Accoglienza Integrazione (10/03/22)</li> <li>• Incontro con rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate (24/03/22)</li> <li>• Attività interne (con il docente di Scienze Umane) di valutazione dell'attività svolta e di predisposizione della relazione utile per il colloquio dell'Esame di Stato.</li> </ul>	<b>20</b>

### Risultati generali attesi dai percorsi di PCTO

- offrire agli studenti la possibilità di applicare i contenuti appresi a scuola, grazie ad un periodo di lavoro in contesti professionali;
- favorire l'integrazione di saperi e culture diverse per consentire un primo approccio degli alunni con la realtà lavorativa;
- costituire un ponte con il mercato del lavoro, per favorire in futuro l'inclusione e la prospettiva di sbocchi occupazionali;

### Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze, per l'attività della classe terza, è stata effettuata sulla base delle valutazioni fornite dal *tutor aziendale*, dal *tutor scolastico* e dai Docenti del Consiglio di classe coinvolti.

La valutazione finale ha tenuto conto sia della valutazione fornita dal *tutor dell'Ente ospitante* esterno, sulla base dell'osservazione diretta, e sia della valutazione del *tutor scolastico* e/o degli insegnanti del Consiglio di Classe; quest'ultima, in particolare, è stata effettuata tramite un *colloquio* individuale che ha la finalità di accertare il raggiungimento, da parte dell'allievo, del livello delle competenze *qui* di seguito descritte.

### - Competenze sociali e comunicative

- Saper interagire con tutti i soggetti coinvolti in situazioni di lavoro.
- Saper riconoscere le finalità degli interventi degli operatori.
- Saper comunicare efficacemente la propria esperienza di stage tramite una presentazione multimediale o scritta chiara ed accessibile.

### - Competenze di realizzazione/gestionali

- Sapersi inserire nel contesto lavorativo.
- Saper cogliere la complessità dei problemi.
- Saper affrontare i problemi e di tentare una soluzione.
- Saper rispettare le consegne affidate nei tempi necessari.
- Saper reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito.

### - Competenze motivazionali

- Saper affrontare l'esperienza con interesse e partecipazione.
- Saper approfondire, con interesse, le problematiche affrontate.
- Saper operare approfondimenti e riflessioni sulla propria esperienza.

### - Competenze cognitive

- Saper integrare conoscenze scolastiche, esperienza di stage e indicazioni fornite dagli Enti in una presentazione dello stage ricca e articolata.

## PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Consiglio di classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti le seguenti attività di Educazione Civica, Cittadinanza e Costituzione sulla base di un confronto sui bisogni della classe e sui nuclei tematici previsti dal Curricolo Trasversale. Le attività di seguito riportate sono sintetizzate anche nel Piano di Lavoro della disciplina Educazione Civica per la classe e compaiono anche negli allegati disciplinari.

Percorsi tenuti da docenti interni (per un totale di 35 ore):

I Quadrimestre:

DOCENTE/I	ASSE TEMATICO	CONTENUTI	N° ORE
Prof.ssa Di Gloria (Lingua e letteratura italiana)	Costituzione Sviluppo Sostenibile	Il genere nella letteratura italiana: voci di autrici del primo Novecento. Il "caso" Grazia Deledda	2
Prof. Billo (Diritto ed Economia politica)	Costituzione	La Dichiarazione dei diritti umani: i principi fondamentali della Costituzione e la difesa dei diritti umani	6
Prof. Morbini (Tedesco)	Costituzione	Il sistema di governo tedesco	5
Prof.ssa Della Corte (Inglese)	Sviluppo sostenibile	Agenda 2030. Focus su Reduced Inequalities	3
Prof.ssa Russo (Spagnolo)	Sviluppo sostenibile	Agenda 2030. Diritti femminili e parità di genere	3
<b>Totale ore I Quadrimestre</b>			<b>19 ore</b>

## II Quadrimestre:

DOCENTE/I	ASSE TEMATICO	CONTENUTI	N° ORE
Prof.ssa Di Gloria (Lingua e letteratura italiana)	Costituzione Sviluppo Sostenibile	Il genere nella letteratura italiana: voci di autrici del secondo Novecento. Il “caso” Elsa Morante	2
Prof.ssa Di Gloria (Storia)	Costituzione	Una storia “al femminile”: le donne fra primo e secondo Novecento italiano (zoom: Le donne della Resistenza)	2
Prof.ssa Russo (Spagnolo)	Costituzione	I diritti umani	2
Prof.ssa Campagna (Storia dell’Arte)	Costituzione	Legislazione dei Beni culturali; Le donne nelle Avanguardie artistiche	4
Prof.ssa Boni (IRC)	Costituzione	Bioetica generale	4
Prof. Iorio (Scienze Motorie e Sportive)	Sviluppo sostenibile	Educazione alimentare	2
<b>Totale ore II Quadrimestre</b>			<b>16 ore</b>

Altre attività relative all’ambito dell’Educazione Civica cui ha partecipato l’intera classe 5 BE e che restano tuttavia escluse dalla valutazione disciplinare sono le seguenti:

ASSE TEMATICO	CONTENUTI	N° ORE
Costituzione	Partecipazione a due conferenze nell’ambito del Progetto d’Istituto “Io, chi? Noi, chi? Il labirinto della/delle identità. Riflessioni per un’etica e una didattica dell’accoglienza e dell’inclusione”: - Lezione del Prof. Billo: “L’identità nel mondo del diritto” (17/02/2022) - Lezione del Prof. L.o Bianco: “Le forme dell’ autoritratto. Da Van Eyck a Rembrandt” (23/02/2022)	4
Sviluppo Sostenibile	Partecipazione all’incontro “I giovani dopo il lockdown tra depressione, aggressività, violenza e voglia di cambiamento” (Teatro Ariston, 24/11/2021)	3
Costituzione	Partecipazione alla Giornata della Memoria (27/01/2022)	1
Sviluppo Sostenibile	Visita guidata alla Biennale d’Arte 2022 nell’ambito della gita di istruzione (06/05/2022)	2

<p><b>SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA D’ESAME E RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE</b></p>
--

È stata svolta una simulazione sia per la prima che per la seconda prova d’Esame.

- Prova scritta di Lingua e letteratura italiana: simulazione svolta in data 28/04/2022 (h 8.00-13.00)
- Prova di Diritto ed Economia Politica: simulazione svolta in data 04/05/2022 (h 8.00-13.00)

Seguono relative tracce e griglie di valutazione.



**Ministero dell'Istruzione**

**IS "C. D'ARCO – I. D'ESTE"**

Via Tasso 1 - 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E - Codice univoco ufficio UF6FNX - codice fiscale 93034720206

Sito web: [www.arcoeste.edu.it](http://www.arcoeste.edu.it)

E MAIL [mnis00900e@istruzione.it](mailto:mnis00900e@istruzione.it) PEC: [mnis00900e@pec.istruzione.it](mailto:mnis00900e@pec.istruzione.it)

# Simulazione d'Istituto della prima prova dell'Esame di Stato a.s. 2021-22

**28 aprile 2022**

# TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

## TRACCIA 1

Giovanni Pascoli, *Tra il dolore e la gioia*, da *Myricae* (1891- 1900)

*La poesia appartiene alla raccolta poetica Myricae che consta di 156 componimenti nell'edizione finale del 1900. Il titolo letteralmente significa "tamerici" ed è tratto da un verso delle Bucoliche di Virgilio "Non omnes iuvant arbusta umilesque myricae" (Non a tutti piacciono gli arbusti e le umili tamerici).*

Vidi il mio sogno sopra il monte in cima;  
era una striscia pallida; co' suoi  
boschi d'un verde quale mai né prima  
vidi né poi. 4

Prima, il sonante nembo<sup>1</sup> coi velari<sup>2</sup>,  
tutto ascondeva, delle nubi nere:  
poi, tutto il sole disvelò del pari  
bello a vedere. 8

Ma quel mio sogno al raggio d'un'aurora  
nuova m'apparve e sparve in un baleno,  
che il ciel non era torbo<sup>3</sup> più né ancora  
tutto sereno. 12

### Comprensione e analisi

1. Individua i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Tra il dolore e la gioia» si collega al resto del componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Individua con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Il termine "sogno", ricorrente nella prima e nell'ultima strofa a che cosa allude?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

“Tra il dolore e la gioia”, richiama, anche nelle scelte lessicali e foniche, altri componimenti letti e commentati in classe. Collega questo testo alle altre poesie pascoliane che conosci per fare emergere la visione della natura del poeta. Oppure parla, più in generale, di come i poeti decadenti considerano la natura, secondo le loro diverse sensibilità.

---

<sup>1</sup> nembo: fitta nuvolaglia

<sup>2</sup> velari: tendaggi

<sup>3</sup> torbo: forma toscana per “torbido”

## TRACCIA 2

Italo Calvino, *Esattezza*, da *Lezioni americane* (1988)

*Calvino era stato invitato dall'università di Harvard per un ciclo di lezioni, previsto per l'autunno del 1985, che avrebbe dovuto riguardare sei "valori" della letteratura considerati importanti per il nuovo millennio. Lo scrittore però morì improvvisamente prima di poter tenere le lezioni e i suoi appunti (Leggerezza, Rapidità, Esattezza, Visibilità, Molteplicità; la sesta, Coerenza, compare solo come progetto) furono raccolti in un libro che apparve postumo nel 1988.*

[...] Esattezza vuol dire per me soprattutto tre cose:

- 1) un disegno ben definito e ben calcolato;
- 2) l'evocazione di immagini visuali nitide, incisive, memorabili; [...]
- 3) un linguaggio il più preciso possibile come lessico e come resa delle sfumature del pensiero e dell'immaginazione.

Perché sento il bisogno di difendere dei valori che a molti potranno sembrare ovvi? Credo che la mia prima spinta venga da una mia ipersensibilità o allergia: mi sembra che il linguaggio venga sempre usato in modo approssimativo, casuale, sbadato, e ne provo un fastidio intollerabile. Non si creda che questa mia reazione corrisponda a un'intolleranza per il prossimo: il fastidio peggiore lo provo sentendo parlare me stesso. Per questo cerco di parlare il meno possibile, e se preferisco scrivere è perché scrivendo posso correggere ogni frase tante volte quanto è necessario per arrivare non dico a essere soddisfatto delle mie parole, ma almeno a eliminare le ragioni d'insoddisfazione di cui posso rendermi conto. La letteratura – dico la letteratura che risponde a queste esigenze – è la Terra Promessa in cui il linguaggio diventa quello che veramente dovrebbe essere.

Alle volte mi sembra che un'epidemia pestilenziale abbia colpito l'umanità nella facoltà che più la caratterizza, cioè l'uso della parola, una peste del linguaggio che si manifesta come perdita di forza conoscitiva e di immediatezza, come automatismo che tende a livellare l'espressione sulle formule più generiche, anonime, astratte, a diluire i significati, a smussare le punte espressive, a spegnere ogni scintilla che sprizzi dallo scontro delle parole con nuove circostanze.

Non m'interessa qui chiedermi se le origini di quest'epidemia siano da ricercare nella politica, nell'ideologia, nell'uniformità burocratica, nell'omogeneizzazione dei mass-media, nella diffusione scolastica della media cultura. Quel che mi interessa sono le possibilità di salute. La letteratura (e forse solo la letteratura) può creare degli anticorpi che contrastino l'espandersi della peste del linguaggio. [...]

Il mio disagio è per la perdita di forma che constato nella vita, e a cui cerco d'opporre l'unica difesa che riesco a concepire: un'idea della letteratura. [...]

(da Italo Calvino, *Esattezza*, in *Lezioni americane*, Milano, Garzanti 1988)

### Comprensione e analisi

1. Individua il tema di fondo del brano e la tesi dell'autore al riguardo.
2. In che cosa consiste la "peste del linguaggio"? Perché viene richiamata proprio la peste e non un'altra malattia?
3. Nel testo ci sono varie parole ed espressioni figurate che rinviano al campo semantico della medicina: individua e spiega il significato figurato a cui si riferisce l'autore (allergia = forte reazione di fastidio di



fronte all'uso inadeguato del linguaggio che l'autore riscontra nel mondo che lo circonda). Quale effetto ha (sul piano stilistico) il ricorso a questo campo semantico?

4. Perché, secondo Calvino, la letteratura ha un ruolo importante nella ricerca di salvezza dalla "peste del linguaggio"?

5. Che cosa accomuna la letteratura e la Terra Promessa?

6. Quale significato daresti al concetto di "perdita di forma"?

### **Approfondimento**

Nella società attuale molti considerano la nostra lingua affetta da nuove forme di "malattia" e "contaminazione": quali caratteristiche presentano, in quali ambiti risultano più evidenti, per quali motivi? Esponi il tuo punto di vista sull'argomento e prospetta soluzioni possibili per arginare questo fenomeno che porta all'impovertimento del linguaggio e alla difficoltà di esprimere con chiarezza il proprio pensiero.

## **TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **TRACCIA 1**

*In questo saggio, tratto da un libro del 2009, il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.*

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano «lavoro del lutto». Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente, esse ricoprono? È proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'«individualismo possessivo» [...] il nostro rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini? [...] Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Cosa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping?

Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo, geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo» e la «democratizzazione del lusso». [...]

Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che – a partire dagli anni Venti del secolo scorso – si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [...]. Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costru-

zione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su se stessa» [...].

AmMESSO che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e, se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modificheranno forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente, abituati da poco e con evidente piacere.

Questo a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza, privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono «zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari» in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti» in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità non implica poi la fine automatica della trascendenza, con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risultato apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a medio e lungo termine, ma le domande restano aperte.

(da Remo Bodei, *La vita delle cose*, Laterza, Bari, 2009)

### **Analisi**

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione «bulimia acquisitiva»?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

### **Produzione**

Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei. Utilizza, nella tua trattazione, la tecnica argomentativa dell'esempio.

## TRACCIA 2

*In questo articolo, tratto da un libro del 2015, lo storico della letteratura Giulio Ferroni riflette sul rapporto tra lingua e democrazia.*

La padronanza della lingua costituisce naturalmente la base di ogni sviluppo civile, di ogni svolgimento di pensiero e di conoscenza, di ogni condivisione, di ogni rapporto con gli altri soggetti e con l'orizzonte comune. È dato che ci è toccato in sorte di nascere e vivere in Italia, la lingua italiana deve necessariamente essere il fondamento di ogni educazione e di ogni ambito scolastico. Nonostante il fatto che di educazione linguistica e delle sue modalità (al centro di una didattica democratica) si parli da molti anni, il livello linguistico dei nostri giovani appare oggi particolarmente depresso: ricadono ormai nei luoghi comuni le lamentele sull'impoverimento del linguaggio delle giovani generazioni, che all'università si riscontra perfino in quei giovani che, per aver scelto facoltà umanistiche o specificamente letterarie, sembrerebbero dover avere, rispetto ad altri, maggiori disponibilità ad un buon uso del linguaggio. Questo impoverimento tocca in modo particolare il lessico, con la diffusa ignoranza di tanti termini "colti", anche abbastanza diffusi e banali (e lasciamo perdere il lessico dell'antico linguaggio poetico, ormai del tutto defunto): ma agisce naturalmente in profondità anche sulla grammatica e la sintassi; e spesso capita che, pur entro forme grammaticali e sintattiche corrette, viene a perdersi l'articolazione logica, l'ordine e l'equilibrio razionale dell'argomentazione. La prevalenza ubiqua di un parlato eterogeneo fa sì che anche nella costruzione dello scritto prevalga l'elasticità e lo scoordinamento, che vengano meno le forme sintattiche complesse: si dissolve l'ipotassi e spariscono modi verbali come il congiuntivo. (...)

Sempre più necessaria appare una educazione alla parola: il che non significa restaurare forme linguistiche ingessate, ritornare all'elegante italiano colto degli elzeviristi, ma ritrovare la ricchezza della lingua, la proprietà lessicale, la misura logica dei suoi procedimenti, il suo valore di scambio civile, la continuità con ciò che essa è stata, con gli usi che ne ha fatto chi ci ha preceduto. In primo luogo vanno collocate la disposizione argomentativa, lo sviluppo ragionato del pensiero e la sua stessa narrabilità. Argomentazione e narrazione sono necessari fondamenti della democrazia: la lingua si impara e si trasmette insistendo sulla sua forza di contatto e di scambio, in un esercizio di argomentazione e di narrazione che il docente, argomentando e narrando, può suscitare e stimolare, a diversi livelli e nei diversi ordini di scuola, nei bambini e nei ragazzi. Oggi si parla frequentemente del valore dell'argomentazione come fondamento della democrazia: si riscopre il rilievo civile della retorica, si rinvia alle formule del grande *Trattato dell'argomentazione* di Chaïm Perelman e di Lucie Olbrechts-Tyteca; e si sottolinea il valore didattico della narrazione, anche nelle situazioni scolastiche più difficili. Sono tutte cose che passano per un esercizio attivo della lingua, che non può peraltro prescindere da una verifica delle sue forme: per questo la grammatica tradizionale e la vecchia desueta analisi logica continuano ad essere più produttive delle classificazioni e degli schemi della moderna linguistica, certo determinanti dal punto di vista scientifico, ma non produttivi per ciò che riguarda l'abitudine al corretto esercizio della lingua, ad una padronanza concreta delle sue strutture. Il rilievo dell'argomentazione e della narrazione, anche per la scrittura, rende giustizia al valore del vecchio tema, contro cui negli anni passati è stata condotta una battaglia, degna di miglior causa. Non si tratta di tornare ad un'idea di tema come svolgimento di un ordine di pensiero già prefissato e standardizzato (con studenti disposti ad atteggiate tatticamente il proprio pensiero in corrispondenza alla presunta morale del docente), ma di far leva sulla vasta area di possibilità suggerita dalla stessa parola tema: partendo da parole-temi, da ambiti di significato da interrogare nella scrittura, argomentando e narrando, appunto.

In mezzo agli usi linguistici correnti, alle varie forme del linguaggio giovanile, alla pressione dei media e della pubblicità, la resistenza della scuola resta essenziale e imprescindibile: solo ad essa può essere affidata un'adeguata gestione della lingua, una salvaguardia della specificità logica, emozionale, culturale dell'italiano, della sua stessa forza di lingua del dialogo, dell'arte e della scienza. Dovremmo essere capaci di rilanciarla e di viverla come lingua della cittadinanza e della democrazia. Sempre più urgente un investimento nel suo insegnamento come lingua seconda: la gestione della lingua italiana al più alto livello possibile da

parte degli immigrati deve essere un dato davvero essenziale, per una loro effettiva integrazione nel Paese dove hanno scelto di vivere e che non può privare i suoi cittadini, e in particolare quelli meno privilegiati e in più difficili condizioni, di una padronanza della lingua, necessario strumento di piena partecipazione ad una comunità civile. Ma in questo ambito credo che ci sia ancora tanto lavoro da fare, sia nell'organizzazione che nella formazione degli insegnanti.

Per una educazione alla parola non astratta, ma in atto, resta determinante il confronto con i temi e le situazioni delle letterature, con le dirette pratiche di lettura di opere relativamente complesse (della complessità? adatta ogni volta al livello scolastico in questione). L'esercizio della lettura, e della lettura di qualità, capace di mettere in gioco i sentimenti e l'interesse di vita dei ragazzi, dovrebbe porsi come base spontanea della formazione linguistica: lettura come esperienza diretta, non vincolata dall'ossessione dell'analisi e della scomposizione, dalla sua funzionalità ad esercizi strutturali, a messa in campo di tassonomie e classificazioni. In tempi di crisi del libro e della lettura, il contrasto alla sua disaffezione può giungere solo da una capacità del docente di dare evidenza al rapporto dei libri con la vita, ai modi in cui possono parlare del presente anche e soprattutto quando sembrano venire da molto lontano: dando così evidenza al diverso e all'impossibile, al destino e al senso dell'esperienza.

(da Giulio Ferroni, *Le parole della democrazia*, in «Il Sole 24 Ore», 3 maggio 2015, tratto da Giulio Ferroni, *La scuola impossibile*, Salerno editrice, Roma, p. 124).

### **Analisi**

1. Perché è importante la padronanza della lingua?
2. Com'è il livello linguistico dei giovani italiani?
3. Qual è il difficile compito della scuola?
4. Spiega l'affermazione dello studioso di letteratura italiana Giulio Ferroni: «Argomentazione e narrazione sono necessari fondamenti della democrazia».
5. A quale registro appartiene il linguaggio del brano proposto? Ti sembra una scelta coerente con la tematica trattata? Perché?

### **Produzione**

Scrivi un testo argomentativo in cui esponi la tua tesi rispetto all'importanza della comunicazione linguistica in una società democratica e civile, argomentandola con esperienze derivanti dai tuoi studi e dal tuo vissuto.

### **TRACCIA 3**

*In questo articolo Vittorio Pelligra, professore di Politica Economica all'università di Cagliari, riflette sul ruolo della scienza nella società odierna.*

[...] Veniamo da anni nei quali sulla cultura, e su quella scientifica in particolare, si è gettato un discredito terribile, con le parole e coi fatti. Un sospetto sempre crescente nei confronti degli “esperti”, fino al punto che “professore” è diventato, nell'accrescitivo del populismo manipolatorio, termine di scherno e di insulto. E nei fatti, contemporaneamente, abbiamo assistito ad un progressivo impoverimento delle risorse destinate a tutti i centri di produzione e diffusione del sapere, l'Università, la scuola, il mondo della cultura nel suo complesso. [...]

Ecco allora che nell'assenza di riferimenti solidi, ci si rivolge alla scienza come ci si rivolgerebbe ad un idolo magico. I sacerdoti adibiti al culto vengono interpellati ossessivamente alla ricerca di auspici benaugurali e quando questi non soddisfano la nostra pre-comprensione del mondo, come in ogni religione idolatra, il dio viene bestemmiato e i suoi sacerdoti accusati di blasfemia e deposti. Fuor di metafora, ciò che questi mesi di articoli, di trasmissioni televisive e perfino di dibattiti parlamentari hanno mostrato è una scarsissi-

ma consapevolezza diffusa delle dinamiche della scienza e della comunità scientifica. Prima irrisa e impoverita, ora blandita e idolatrata, ma mai, in fondo, compresa. La diversità di opinioni tra gli scienziati, per esempio, che viene biasimata come causa di disorientamento e incertezza è, in realtà, il motore stesso della conoscenza, non un ostacolo, ma la garanzia di un dibattito aperto che produce consenso in maniera tanto lenta quanto affidabile. [...]

Può sembrare strano agli osservatori esterni, ma proprio per la sua natura di grande impresa collettiva e cooperativa, la critica, anche feroce, ha un ruolo centrale nell'avanzamento della conoscenza. [...] Queste considerazioni assieme alla crescente consapevolezza dell'illusione di una conoscenza disintermediata, accessibile, cioè, direttamente, senza bisogno della mediazione degli esperti, dovrebbero contribuire a prefigurare nuove prospettive per il "dopo", ma anche per l'"adesso": innanzitutto la necessità di promuovere tra l'opinione pubblica una visione corretta del ruolo della conoscenza scientifica e del sapere specialistico in dialogo tra le varie discipline. In secondo luogo, la necessità di selezionare una classe dirigente, pubblica e privata, con particolare riferimento all'ambito politico e della comunicazione, dotata di una maggiore familiarità con la scienza e i suoi metodi. In terzo luogo, sarebbe auspicabile attraversare definitivamente quel guado che ci porta oltre il crampo delle "due culture" che da troppo tempo rallenta la crescita e lo sviluppo del nostro paese.

(da Vittorio Pelligra, *L'importanza della scienza in un paese che non la comprende*, in «Il Sole 24 Ore», 3 maggio 2020)

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto del testo di Vittorio Pelligra, individuando la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa intende l'autore quando afferma che «ci si rivolge alla scienza come ci si rivolgerebbe a un idolo magico»?
3. Quale giudizio viene espresso dall'autore sulla diversità di opinioni tra scienziati e sul ruolo degli esperti nella divulgazione delle conoscenze scientifiche?
4. Quali sono, a giudizio di Pelligra, le azioni da compiere «per il dopo, ma anche per l'adesso» affinché la scienza possa acquisire un ruolo centrale nella cultura del nostro Paese?

### **Produzione**

Esprimi le tue riflessioni sul ragionamento critico costruito da Vittorio Pelligra in merito all'importanza della promozione della cultura scientifica e dei suoi metodi per la crescita e lo sviluppo del nostro paese. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

# TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI TIPO ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

## TRACCIA 1

In più, è a scuola, in mezzo agli altri, durante quelle ore infinite, che ci si sente soli, che ci si sente infelici e si pensa che sarà così per sempre. È a scuola che si va incontro alla prima volta dei fallimenti, è lì che ti puoi sentire l'ultimo al mondo, una sensazione da cui la casa ti protegge, e se invece ti sei sentito, a ragione ma più probabilmente a torto, l'ultimo al mondo, è in quel momento che hai capito di più di te stesso, e da quel te stesso non ti allontanerai più. A scuola, e non a casa, si sentono più nitidi i giorni di infelicità, di tristezza insensata. E tutto questo groviglio si scioglie in una sensazione più precisa, che si può sintetizzare in una sola parola: amarezza. E l'amarezza si può sentire in mezzo agli altri, o tornando a casa a testa bassa dopo essersi allontanati dagli altri. L'amarezza è la sintesi dei grovigli che quando si è ragazzi, non si saprà mai perché, sono in maggior numero rispetto alle euforie.

A scuola si sente, e si impara a riconoscere, e a capire, l'amarezza. E senza, come ci si potrà sedere davanti alla commissione, come si può diventare grandi, come si può entrare per davvero nel centro del mondo?

(da Francesco Piccolo, *Tutte le prime volte perdute*, in «La Repubblica», 20 febbraio 2021)

### Produzione

Riflettendo sull'esperienza della didattica a distanza, lo scrittore Francesco Piccolo mette in luce le peculiarità della vita di scuola e l'importanza del "vissuto tra i banchi" per la maturazione della persona. In particolare, nel passo riportato, si concentra sull'amarezza che, a parer suo, proprio a scuola si sente e si riconosce. Sulla scorta di esperienze, letture e conoscenze personali, tratta dello stato d'animo di cui Piccolo sottolinea l'importanza, chiarendo anche perché sia *una sensazione da cui la casa ti protegge*.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## TRACCIA 2

Lo spazio delle donne non è l'ambito delle iniziative bizzarre, dei vezzeggiativi (come "maschietti", "femminucce") usati da persone adulte, con una puerilità disarmante. Non è l'appendice, l'intermezzo, la pezza d'appoggio, non è la sedia in più che si aggiunge, magari usando titoli ad effetto, in dissolvenza. Le battaglie materiali e culturali per l'emancipazione delle donne sono state combattute dalle suffragiste, da movimenti di liberazione delle donne, da artiste, contadine, intellettuali, sindacaliste, imprenditrici e leader; e sono state illustrate da opere nate in camere chiuse a chiave ma che parlavano al futuro, da vite intere dedicate allo studio, alle inchieste, e alla scrittura di libri o di altro, da almeno un secolo e mezzo, per limitarci alla contemporaneità.

Si tratta di un insieme di situazioni che appartiene alla storia d'Italia, d'Europa, del mondo, ed è dentro questa complessità culturale che va visto, studiato e dibattuto lo spazio delle donne.

Ignorare tutto questo, è il momento di dirlo senza esitare, non è una scelta sbagliata e basta: è incultura e spesso anche mancanza di professionalità. Negli ultimi centocinquanta anni sono stati prodotti sapere, genio, studio, consapevolezza. Nessuno penserebbe di parlare seriamente di eventi legati a una guerra mondiale, poniamo, improvvisando opinioni e vaghi ricordi; o almeno nessuno penserebbe di farlo in una situazione seria. Non può succedere nemmeno con la questione delle donne e del loro spazio. Questa verità, così evidente, va detta, dichiarata, scritta, portata nei luoghi anche istituzionali del sapere. Con gentilezza, se possibile, e tuttavia smettendo di avere paura.

(da Daniela Brogi, *Lo spazio delle donne*, Einaudi, 2022)

### **Produzione**

Daniela Brogi, docente di Letteratura italiana contemporanea all'Università per stranieri di Siena e critica letteraria, si dedica nel suo ultimo libro a uno dei temi "caldi" del nostro tempo, ossia la questione del genere analizzata, in particolare, dal punto di vista socio-culturale. Secondo l'autrice gran parte degli stereotipi ancora oggi persistenti e la difficoltà che le donne affrontano nella conquista del proprio spazio pubblico sono aggravati dal fatto che il ruolo delle donne nella scienza, nella letteratura, nello sport, nelle arti, nella politica, sia stato e sia ancora "cancellato" e "omesso" dalla Storia. La mancanza di visibilità delle donne nel passato si rifletterebbe, pertanto, anche nel mondo presente, femminile e non.

Rifletti sulle tematiche al centro del brano, misurandoti con le opinioni dell'autrice ma anche con le tue letture e conoscenze e arricchendo la tua riflessione, se vuoi, anche con la tua personale esperienza.

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE

### TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

<b>Indicatori generali (60 punti)</b>	
<b>Indic.1</b> M a x 2 0 punti	<b>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
<b>Indic.2</b> M a x 20 punti	<b>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>
<b>Indic.3</b> M a x 20 punti	<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
<b>Indicatori specifici (40 punti)</b>	
<b>Indic.a</b> Max 5 punti	<b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</b> <i>L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.</i>
<b>Indic.b</b> M a x 1 0 punti	<b>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</b> <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.</i>
<b>Indic.c</b> Max 1 0 punti	<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</b> <i>L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.</i>
<b>Indic.d</b> Max 1 5 punti	<b>Interpretazione corretta e articolata del testo.</b> <i>L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso.</i> <i>L2 (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali.</i> <i>L3 (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali.</i> <i>L4 (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.</i>
TOT su 100	



## TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

<b>Indicatori generali (60 punti)</b>	
<b>Indic.1</b> Max 20 punti	<p><b>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</b></p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i></p>
<b>Indic.2</b> Max 20 punti	<p><b>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b></p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i></p> <p><i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i></p>
<b>Indic.3</b> Max 20 punti	<p><b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b></p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i></p>
<b>Indicatori specifici (40 punti)</b>	
<b>Indic.a</b> Max 20 punti	<p><b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</b></p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</i></p>
<b>Indic.b</b> Max 10 punti	<p><b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</b></p> <p><i>L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</i></p>
<b>Indic.c</b> Max 10 punti	<p><b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</b></p> <p><i>L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</i></p>
TOT su 100	

**TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

<b>Indicatori generali (60 punti)</b>	
<b>Indic.1</b> Max 20 punti	<b>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
<b>Indic.2</b> Max 20 punti	<b>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>
<b>Indic.3</b> Max 20 punti	<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
<b>Indicatori specifici (40 punti)</b>	
<b>Indic.a</b> Max 15 punti	<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</b> <i>L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale parafrasi non risultano coerenti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i>
<b>Indic.b</b> Max 10 punti	<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</b> <i>L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</i>
<b>Indic.c</b> Max 15 punti	<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b> <i>L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</i>
<b>TOT</b> su 100	

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI  
DELL'APPRENDIMENTO (DSA)**

**LINGUA E LETTERATURA ITALIANA  
TIPOLOGIA A, B, C (Dislessia)**

<b>Indicatori generali (60 punti)</b>	
<p><b>Indic. 1</b> Max 20 punti</p>	<p><b>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</b>  <b>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</b>  <b>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</b>  <b>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</b>  <b>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</b></p>
<p><b>Indic. 2</b> Max 20 punti</p>	<p><b>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b>  <b>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero; gli errori sintattici e la punteggiatura inadeguata compromettono (l'efficacia) la comprensione del contenuto</b>  <b>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; la sintassi non sempre articolata e la punteggiatura non adeguatamente utilizzata compromettono in parte l'efficacia del contenuto.</b>  <b>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato e pertinente; la sintassi e la punteggiatura risultano abbastanza corrette e nel complesso articolate; il contenuto è complessivamente coerente e coeso.</b>  <b>L4 (p. 17-20) Il lessico è vario; la sintassi e la punteggiatura sono articolate e funzionali al contenuto che risulta coerente e coeso</b></p>
<p><b>Indic. 3</b> Max 20 punti</p>	<p><b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>  <b>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di non possedere alcuna conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</b>  <b>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una parziale conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</b>  <b>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale; il testo presenta un'elaborazione personale con qualche spunto di originalità.</b>  <b>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</b></p>

**ESAME DI STATO - Anno Scolastico 2021/22**  
**Liceo delle Scienze Umane, opzione economico-sociale**

Traccia per la simulazione della Seconda prova di  
**Diritto ed Economia politica**

Titolo: **Lo Stato Sociale nel contesto del bilancio dello Stato**

**PRIMA PARTE**

Lo “Stato Sociale” (o *Welfare State*), che emerge analizzando la Costituzione italiana e che caratterizza i moderni sistemi economici di tipo “misto”, è connesso alle tematiche del sostegno ai più deboli, della riduzione delle disuguaglianze, della previdenza sociale, del diritto all’istruzione e della tutela della salute. Lo Stato interviene, così, nell’ambito del sistema economico, mettendo a disposizione le risorse necessarie all’erogazione dei relativi servizi pubblici.

Considerate le necessità, per lo Stato italiano, di rispettare alcuni “vincoli” di bilancio e di ridurre l’elevato debito pubblico, si registrano spesso riflessioni volte a trovare un equilibrio fra le esigenze di controllo della spesa pubblica e quelle connesse al mantenimento dei tradizionali servizi del *Welfare* pubblico. Inoltre, la crisi dello Stato Sociale rischia di creare situazioni di incertezza e di precarietà, aprendo questioni riguardanti sia i giovani che gli anziani.

Con riferimento ai seguenti brani e sulla base delle sue conoscenze, il candidato esprima le proprie riflessioni sui temi trattati.

**Documento 1**

«La Grande recessione e poi la crisi del debito hanno aperto non solo in Italia una grande questione giovanile e una grande questione degli anziani. I primi hanno seri problemi a entrare nel mercato del lavoro e a iniziare il loro ciclo di vita. I secondi faticano a chiuderlo serenamente perché hanno seri problemi di liquidità verso la fine della loro esistenza. [...]

La crisi ha modificato il ciclo di vita di intere generazioni. Sono tipicamente i giovani a risparmiare, mettendo via risorse per la loro vecchiaia, e gli anziani a consumare più di quanto guadagnino. Questi comportamenti possono essere spiegati dal desiderio delle persone di non subire forti alterazioni nei propri standard di vita, nei propri consumi e anche nelle proprie abitudini durante l’intero arco della vita. Le grandi crisi ostacolano queste scelte, soprattutto laddove le istituzioni pubbliche non sono in grado di fornire agli individui assicurazioni contro eventi avversi. Quindi i giovani tardano a risparmiare e i vecchi non possono spendere quanto avevano accumulato perché il loro patrimonio è illiquido.

[...] Le assicurazioni sociali e in particolare i sistemi pensionistici si preoccupano di garantire redditi adeguati anche quando le persone vivono più a lungo di quanto preventivato o hanno avuto carriere lavorative discontinue, finendo per mettere poco da parte per la propria vecchiaia. Nell’assolvere a queste funzioni, le istituzioni pubbliche operano redistribuzioni tra generazioni, anziché semplicemente cambiare il profilo temporale dei redditi di un solo individuo. Mettono così in essere dei patti intergenerazionali. Ad esempio le pensioni degli attuali pensionati sono pagate dagli attuali lavoratori. E se il numero di chi paga si assottiglia perché nascono meno figli e quello di chi riceve si allarga perché si vive più a lungo senza lavorare, questo patto generazionale rischia di saltare. Non è un caso che Franco Modigliani, l’inventore della teoria del ciclo di vita, abbia dedicato moltissima attenzione alla sostenibilità tra generazioni dei sistemi pensionistici».

## Documento 2

«Se il modello sociale europeo è diventato quasi di colpo un gravame insostenibile per i bilanci pubblici, ciò dovrebbe rivelarsi nelle cifre. Le quali però non sono d'accordo. Infatti si può osservare sulle prime che il deficit dei bilanci pubblici nella Ue è cresciuto in media di dieci volte in pochi anni, e precisamente dallo 0,7 al 7 per cento nel periodo estate 2007 - primavera 2010. Parallelamente si è verificato un aumento del debito pubblico di circa 20 punti. Tuttavia tale incremento appare dovuto quasi per intero al salvataggio degli istituti finanziari della Ue, non già alla spesa sociale. [...]

Il venir meno della sicurezza socio-economica alla quale le popolazioni europee erano abituate, che esse consideravano un elemento naturale d'una vita dignitosa, tende ad accrescere tra di esse la frustrazione, il malcontento e anche il conflitto sociale, quale sia la forma che questo può prendere. [...]

Milioni di famiglie europee che hanno perso il lavoro o lo vedono a rischio nel vicino futuro, si vedono pure tagliare i sostegni al reddito, e nel contempo vedono aumentare fortemente i costi della sanità mentre peggiorano le prospettive di ricevere a tempo debito una pensione adeguata. Ciò ingenera frustrazione e rabbia, non solo nelle classi a reddito più basso, le classi lavoratrici – gli operai delle fabbriche, i lavoratori e le lavoratrici dell'agricoltura e dei servizi – ma anche in gran parte della classe media – gli impiegati, i commessi, gli insegnanti – perché la minaccia di disoccupazione o del lavoro precario da un lato, e la realtà dei tagli allo stato sociale dall'altro, toccano fortemente anche queste classi. Quindi l'austerità dei bilanci, concentrata unicamente sulle spese necessarie per sostenere lo stato sociale, ha quale primo risultato quello di accrescere le tensioni sociali e i risentimenti. Stati d'animo che non si può mai prevedere quale orientamento, anche politico, possano prendere [...]

Tratto da L. GALLINO, *Il modello sociale europeo e l'unità della UE*, in *Quaderni di Sociologia*, n. 59, 2012

## SECONDA PARTE

### *Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:*

1. Il candidato illustri brevemente le origini storiche dello Stato Sociale e descriva i fondamentali principi e articoli della Costituzione connessi allo stesso.
2. Il candidato descriva gli aspetti generali del bilancio dello Stato, con particolare riferimento alle entrate tributarie (e alle relative tipologie), alle spese pubbliche, ai principi che lo riguardano nonché ai principali elementi della manovra economica.
3. Il candidato illustri le sue personali riflessioni sulle conseguenze che le crisi economiche ricorrenti, sul piano nazionale ed internazionale, potrebbero avere sull'erogazione dei tradizionali servizi connessi allo Stato Sociale.
4. Il candidato svolga alcune riflessioni riguardo ai fattori di carattere sociale ed economico che contribuiscono a determinare il sentimento di precarietà nei giovani.

---

Durata massima della prova: 5 ore

E' consentito l'uso del vocabolario di italiano

E' consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione italiana; Codice civile e leggi complementari non commentati.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla lettura del tema.

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE, OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA di DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**  
**ESAME DI STATO A.S. 2021-22**

<b>Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)</b>	<b>Livelli</b>	<b>Punti</b>
<b>Conoscere</b>  Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i principali riferimenti teorici e normativi, i temi e i problemi afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Conoscenze precise e ampie	3 - 3.50
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	2.50
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	2
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	1.50
	Conoscenze assenti o gravemente lacunose	0.50 - 1
<b>Comprendere</b>  Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le conseguenze che la prova prevede.	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	2.50
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	2
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	1.50
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	1
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	0.50
<b>Interpretare</b>  Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione articolata e coerente	2
	Interpretazione coerente ed essenziale	1.50
	Interpretazione sufficientemente lineare	1
	Interpretazione frammentaria	0.50
<b>Argomentare</b>  Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara, con numerosi collegamenti e confronti, che rispetta i vincoli logici e linguistici	2
	Argomentazione quasi sempre chiara, con sufficienti collegamenti e confronti, che rispetta sufficientemente i vincoli logici e linguistici	1.50
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti, che non rispetta adeguatamente i vincoli logici e linguistici	1
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti	0.50
<b>PUNTEGGIO TOTALE:</b>		

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE, OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALUNNI DSA - SECONDA PROVA di DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**  
**ESAME DI STATO A.S. 2021-22**

<b>Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)</b>	<b>Livelli</b>	<b>Punti</b>
<b>Conoscere</b>  Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i principali riferimenti teorici e normativi, i temi e i problemi afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Conoscenze precise e ampie	3 - 3.50
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	2.50
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	2
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	1.50
	Conoscenze assenti o gravemente lacunose	0.50 - 1
<b>Comprendere</b>  Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	2.50
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	2
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	1.50
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	1
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	0.50
<b>Interpretare</b>  Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione articolata e coerente	2
	Interpretazione coerente ed essenziale	1.50
	Interpretazione sufficientemente lineare	1
	Interpretazione frammentaria	0.50
<b>Argomentare</b>  Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione coerente e motivata, con numerosi collegamenti e confronti; corretto utilizzo del lessico	2
	Argomentazione quasi sempre coerente e motivata, con sufficienti collegamenti e confronti; adeguato utilizzo del lessico	1.50
	Argomentazione coerente, ma parzialmente motivata, con pochi collegamenti e confronti; linguaggio basilare della disciplina	1
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti; lessico che non rende comprensibile il concetto espresso	0.50
<b>PUNTEGGIO TOTALE:</b>		

Per la prova orale la Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Pun
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50- 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-3,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4-4,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5-6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,50-7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-3,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4-4,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5-5,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-3,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4-4,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5-5,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, impedendo la capacità di farsi comprendere in modo chiaro	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, riducendo la capacità di farsi comprendere in modo chiaro	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando, nel complesso, la capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2-2,50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2-2,50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10
Capacità di utilizzare le	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2



conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, impedendo la capacità di farsi comprendere in modo chiaro	1
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, riducendo la capacità di farsi comprendere in modo chiaro	2
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando, nel complesso, la capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5
Punteggio totale della prova			

**Allegati disciplinari**  
**(contenuti relativi alle diverse discipline e  
ai sussidi didattici utilizzati)**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 BE a.s. 2021/22  
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

**TESTI**

Novella Gazich, "Il senso e la bellezza", vol. 3A e 3B + volume monografico "Leopardi", Ed. Principato

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.4
- ore complessive: n. 132
- ore effettive: n. 125

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI (Sapere)</b>	<b>OBIETTIVI (Saper fare)</b>	<b>ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)</b>
<b>UNITA' DI RACCORDO</b> con la classe 4  <b>GIACOMO LEOPARDI</b>	LA VITA, L'OPERA, IL PENSIERO E LA POETICA DI GIACOMO LEOPARDI.  Testi: "L'infinito", "A Silvia", "Il sabato del villaggio", "La quiete dopo la tempesta", "Dialogo della Natura e di un Islandese"	L'allievo individua i temi chiave e le fasi di evoluzione del pensiero di Leopardi; sa riconoscere le caratteristiche fondamentali dei testi studiati e collegarli alla poetica dell'autore e al contesto storico culturale	20
<b>L'ETA' DEL POSITIVISMO</b>  <b>IL NATURALISMO E IL VERISMO</b>  <b>GIOVANNI VERGA</b>	IL CONTESTO CULTURALE; LE LINEE DI PENSIERO; REALISMO E NATURALISMO; IL ROMANZO NATURALISTA FRANCESE (temi e tecniche narrative cenni agli autori principali);  IL VERISMO: temi e tecniche narrative; i principali esponenti e i centri di produzione  GIOVANNI VERGA: vita, opere e poetica. Il progetto del CICLO DEI VINTI. LE TECNICHE NARRATIVE  Testi: "Rosso Malpelo"; "Fantasticheria", prefazione a "L'amante di Gramigna"; brani scelti dal romanzo "I Malavoglia" (incipit; L'insoddisfazione di Ntoni; Sradicamento)	L'allievo individua in modo appropriato i caratteri generali della cultura positivista e i suoi effetti in campo letterario; sa riconoscere gli elementi essenziali della poetica naturalista e verista; sa riconoscere nei brani studiati gli elementi della poetica di Verga, i suoi temi chiave e le tecniche narrative adottate; sa commentare l'opera di Verga facendo nessi appropriati con il contesto storico di riferimento.	20

<p><b>L'ETA' DEL DECADENTISMO</b></p> <p><b>GIOVANNI PASCOLI</b></p> <p><b>GABRIELE D'ANNUNZIO</b></p>	<p>IL CONTESTO CULTURALE E IL SUPERAMENTO DEL POSITIVISMO; L'ESPERIENZA DEI POETI MALEDETTI (con cenni ai singoli autori); IL SIMBOLISMO; L'ESTETISMO</p> <p>VITA, OPERE E POETICA di Giovanni Pascoli; I TEMI CHIAVE, LO STILE IMPRESSIONISTA, LA POETICA DEL "NIDO" E DEL "FANCIULLINO"</p> <p>Testi: "Il fanciullino"; "X Agosto"; "Temporale", "Lampo", "Tuono", "L'assiuolo"</p> <p>VITA, OPERE E POETICA di Gabriele D'Annunzio. L'ESTETISMO E I ROMANZI. IL POETA VATE (le missioni in guerra, le imprese eroiche, l'avventura di Fiume, i rapporti con il potere); IL PANISMO E IL FRANCESCANESIMO di D'Annunzio; i rapporti con il pensiero di Nietzsche e il SUPEROMISMO dannunziano</p> <p>Testi: Dal romanzo "Il Piacere", incipit.; "La sera fiesolana"; "La pioggia nel pineto"</p>	<p>L'allievo sa individuare gli elementi fondamentali della cultura decadente, del simbolismo e dell'estetismo; sa individuare i caratteri fondamentali della poetica di Pascoli e rintracciarli nei testi studiati; sa analizzare i testi studiati rintracciandone i significati e contestualizzandoli; Sa individuare i caratteri fondamentali del pensiero e dell'opera di D'Annunzio; sa riconoscere gli aspetti innovativi della sua opera e collocarli correttamente nel contesto storico di riferimento</p>	<p>25</p>
<p><b>LE AVANGUARDIE STORICHE</b></p>	<p>IL CLIMA CULTURALE; I DIVERSI MOVIMENTI DI AVANGUARDIA; IL FUTURISMO: TEMI, POETICA E TECNICHE; I MANIFESTI E LE SERATE FUTURISTE; I PRINCIPALI ESPONENTI</p> <p>Testi: "Il manifesto del Futurismo"; "Manifesto tecnico della letteratura futurista"; "Il bombardamento di Adrianopoli" da Zang Tumb Tumb di F. T. Marinetti;</p>	<p>L'allievo sa individuare le idee, i temi chiave, le strategie espressive delle avanguardie storiche e contestualizzarle storicamente; sa riconoscere nei testi studiati gli elementi fondamentali delle nuove tecniche poetiche; sa distinguere i caratteri essenziali e le tecniche espressive del Futurismo</p>	<p>10</p>



<b>LA NARRATIVA DEL SECONDO NOVECENTO</b>	<p>CARATTERI GENERALI DELLA NARRATIVA DEL SECONDO DOPOGUERRA; IL NEOREALISMO; ORIENTAMENTI E TESTI RAPPRESENTATIVI (cenni)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• LA LETTERATURA PARTIGIANA: B. Fenoglio “Il partigiano Johnny”</li> <li>• LA LETTERATURA MEMORIALISTICA: “Se questo è un uomo” di P. Levi</li> <li>• LA LETTERATURA DI DENUNCIA SOCIALE: “Ragazzi di vita” di P. Pasolini</li> </ul>	<p>L'alunno sa riconoscere in generale i caratteri distintivi dei diversi orientamenti della narrativa e del romanzo nel secondo Novecento, conosce i temi e i messaggi dei mentor-text studiati in classe; sa mettere in relazione tra loro le tendenze narrative e il contesto storico di riferimento</p>	<p>6</p>
<b>TECNICHE DI SCRITTURA</b>  <b>PREPARAZIONE ALLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO</b>	<p>ANALISI DI TESTI LETTERARI E NON LETTERARI</p> <p>ESERCITAZIONI PER LA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO</p> <p>PRODUZIONE DI TESTI ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVI</p>	<p>L'allievo sa riconoscere i principali snodi argomentativi all'interno di un testo; sa riconoscere i principali elementi formali e i significati essenziali in un testo letterario; sa produrre semplici testi di carattere argomentativo sia a partire da testi dati che a partire da una traccia tradizionale.</p>	<p>TUTTO L'ANNO</p>
<b>MODULI DI EDUCAZIONE CIVICA</b>	<p>IL GENERE NELLA LETTERATURA ITALIANA: VOCI DI AUTRICI DEL PRIMO E SECONDO NOVECENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il “caso” Grazia Deledda</li> <li>- Il “caso” Elsa Morante</li> </ul>	<p>L'alunno conosce temi e qualità principali della letteratura femminile del Novecento con particolare riferimento al carattere di marginalità e individua gli aspetti principali dell'opera delle due scrittrici presentate dalla docente</p>	<p>4 ORE</p>

#### QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

**Partecipazione al dialogo educativo:** Costante e vivace per l'intera classe

**Attitudine alla disciplina:** nel complesso la classe ha mostrato una buona attitudine alla disciplina, ottima per alcuni alunni, sufficiente per un numero esiguo di studenti

**Interesse per la disciplina:** complessivamente molto buono, ottimo per alcuni.

**Impegno nello studio:** costante per la quasi totalità degli alunni, selettivo per un gruppo ristretto di studenti

**Profitto:** in generale discreto o buono, ottimo per alcuni alunni, sufficiente in pochi casi

#### ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale e dialogata, con lettura e analisi collettiva di brani
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Presentazioni e schematizzazioni
- Dibattito
- Laboratorio di scrittura ed esercitazioni
- Materiali digitali forniti dalla docente

#### MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Materiali forniti dal docente e testi non antologizzati
- Audiovisivi
- Presentazioni multimediali predisposte dalla docente
- Software didattico

#### **VERIFICHE**

- Verifiche scritte (analisi e produzione di testi) anche in D.a.D.
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Questionari
- Partecipazione alle discussioni collettive

#### **OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ**

Nel complesso gli alunni hanno acquisito una buona capacità di leggere e comprendere i testi letterari individuandone i significati essenziali, riconoscendone le caratteristiche formali più vistose, dialogando con essi criticamente e in termini personali; sono inoltre in grado di istituire collegamenti tra autori e opere studiati e con il contesto storico e culturale di riferimento, anche in un'ottica interdisciplinare. Solo per un esiguo numero di studenti queste capacità non sono ancora del tutto autonome e si fermano a un livello di stretta sufficienza.

#### **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica, tale da alternare la trasmissione di informazioni alla riflessione e al dibattito;
- attualizzante, capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche la capacità di riflettere sulle implicazioni attuali dei temi, dei processi e dei linguaggi letterari
- stimolante, volta a sollecitare lo sviluppo del pensiero critico e l'approccio personale alle opere e ai significati della letteratura

I contenuti sono stati presentati in modo da assecondare stili di apprendimento diversi, facendo ampio ricorso alle presentazioni multimediali e agli audiovisivi e fornendo talvolta materiali non antologizzati, favorendo un approccio creativo e critico, e non unicamente mnemonico e scolastico, alla disciplina. Alle attività di recupero e rinforzo, relative in particolare alle tecniche di scrittura, sono state dedicate in totale 4 ore di corso Idei in orario extracurricolare (2 ore primo quadrimestre + 2 ore secondo quadrimestre).

Durante i pochi periodi in cui si è fatto ricorso alla D.a.D sono state utilizzate videolezioni live attraverso la piattaforma utilizzata dalla scuola (Google Classroom)

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5BE a.s. 2021/2022  
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA**

**TESTI**

Fossati M., Luppi G., Zanette E., "Spazio pubblico. Manuale di storia e formazione civile" vol. 3, Il Novecento e il mondo contemporaneo. Edizioni Pearson

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n. 66
- ore effettive: n. 60

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI (Sapere)</b>	<b>OBIETTIVI (Saper fare)</b>	<b>ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)</b>
<b>MODULO DI RACCORDO</b> con la classe 4  <b>RISORGIMENTO E UNIFICAZIONE ITALIANA</b>	L'Italia dopo la stagione dei moti: la seconda guerra di indipendenza; la spedizione dei Mille; la terza guerra di indipendenza; la presa di Roma. Istituzioni e problemi dell'Italia unita	L'allievo sa individuare le tappe principali del processo di unificazione italiana e tracciare un quadro dei problemi principali dell'Italia post-unitaria.	6
<b>IL SECOLO DELLE MASSE E LA BELLE EPOQUE</b>	L'Europa e l'Italia agli inizi del Novecento: gli effetti della seconda rivoluzione industriale; la Belle Epoque; la nascita della società di massa; i nazionalismi; la contrapposizione tra interventismo e neutralismo; l'età giolittiana in Italia	L'allievo individua i caratteri essenziali della società e della politica nell'età giolittiana; sa tracciare un quadro generale della società di massa; sa riconoscere gli effetti più importanti della seconda rivoluzione industriale	6
<b>LA PRIMA GUERRA MONDIALE</b>	La situazione europea alla vigilia della guerra; cause, fasi principali, fronti della Grande Guerra; la guerra di trincea e le nuove armi (i gas); l'Italia in guerra; la Strafexpedition; principali elementi di novità del conflitto; il "fronte interno"; l'anno cruciale, il 1917; le fasi finali; i trattati di Versailles e i nuovi assetti	L'allievo sa individuare il contesto internazionale, le cause, i protagonisti del conflitto; sa distinguere le cause occasionali da quelle profonde; sa riconoscere gli elementi di peculiarità e novità del conflitto; sa riferire gli episodi cruciali e gli effetti del conflitto.	10
<b>LA RIVOLUZIONE SOVIETICA</b>	Il contesto economico e politico della Russia a inizio secolo; le rivoluzioni di febbraio e ottobre; il Bolscevismo; la Nep; Lenin e Stalin; la fuoriuscita dalla guerra; le conseguenze della rivoluzione sovietica	L'allievo sa individuare i caratteri generali della rivoluzione sovietica, le sue fasi essenziali e i suoi effetti	6



<p><b>IL PRIMO DOPOGUERRA E LA CRISI DEL '29</b></p>	<p>Gli assetti post-bellici; l'instabilità economica e la crisi del '29; il New Deal; la repubblica di Weimar in Germania; la situazione italiana e la "vittoria mutilata"; l'impresa di Fiume</p>	<p>L'allievo sa individuare ed esporre i caratteri principali della situazione post bellica; sa distinguere la specificità della situazione italiana; sa esporre le tappe fondamentali della vicenda di Fiume e fare collegamenti opportuni con la letteratura di D'Annunzio e con il Futurismo</p>	<p>8</p>
<p><b>L'ETA' DEI TOTALITARISMI</b></p>	<p>Definizione e caratteristiche del totalitarismo; i principali totalitarismi del Novecento:  <b>-Il Fascismo:</b> il biennio rosso; dai Fasci di combattimento al partito fascista; la marcia su Roma; delitto Matteotti e inizio della dittatura di Mussolini; le leggi fascistissime; i Patti Lateranensi; la politica economica di Mussolini; le leggi razziali; definizione di totalitarismo imperfetto  <b>-Il Nazismo:</b> l'ascesa al potere di Hitler, dal fallito colpo di stato al Terzo Reich; le epurazioni interne e la "notte dei lunghi coltelli"; la teoria della razza e l'antisemitismo: la "notte dei cristalli", i campi, le leggi di Norimberga; il pangermanesimo; teoria del complotto e dello spazio vitale; la politica estera; i rapporti con il fascismo di Mussolini;  <b>.Lo Stalinismo:</b> cenni alle collettivizzazioni delle campagne e alla stagione del "grande terrore"</p>	<p>L'allievo sa individuare gli elementi peculiari del Totalitarismo e indicare le analogie e le differenze tra i casi studiati; sa riflettere sulle ideologie relative ai regimi del primo Novecento; sa distinguere ed esporre i caratteri del caso italiano</p>	<p>10</p>
<p><b>LA SECONDA GUERRA MONDIALE</b></p>	<p>Cause, fasi principali, fronti della guerra; il patto Molotov-Ribbentrop; la guerra parallela dell'Italia; la battaglia d'Inghilterra e l'invasione della Russia; l'intervento in guerra degli Usa; la Liberazione; la Resistenza in Italia; caduta del Fascismo e del Nazismo; le fasi conclusive del conflitto e la bomba atomica; i trattati di pace e i nuovi assetti; la nascita dell'Onu; il processo di Norimberga e il processo Heichmann</p>	<p>L'allievo sa riconoscere cause, fasi principali e protagonisti del conflitto; sa individuare gli elementi di novità della guerra e conosce il significato dell'espressione "guerra totale", sa individuare gli episodi cruciali e l'esito della guerra</p>	<p>6</p>
<p><b>IL SECONDO DOPOGUERRA E L'ITALIA REPUBBLICANA (cenni)</b></p>	<p>Il dopoguerra in Italia: Referendum e Costituzione; nascita della Repubblica. Il dopoguerra in Europa: le basi dell'UE (cenni) Definizione della guerra fredda e suoi principali caratteri (mondo bipolare e suoi effetti)</p>	<p>L'allievo sa individuare i caratteri peculiari della situazione post bellica con particolare riferimento all'Italia. Conosce la storia e la struttura della Costituzione italiana. Conosce per grandi linee i concetti di guerra fredda e bipolarismo</p>	<p>2</p>
<p><b>MODULI DI EDUCAZIONE CIVICA</b></p>	<p>Le donne nella storia: il ruolo delle donne nella Grande Guerra; la battaglia per il suffragio femminile; le donne della Resistenza.</p>	<p>L'allievo conosce le tappe principali della lotta per i diritti delle donne nel Novecento e gli aspetti essenziali della partecipazione femminile alla Resistenza contro il nazifascismo.</p>	<p>4</p>

## QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

**Partecipazione al dialogo educativo:** costante e vivace per la maggior parte della classe

**Attitudine alla disciplina:** mediamente discreta, buona o ottima per alcuni alunni

**Interesse per la disciplina:** buono per l'intera classe

**Impegno nello studio:** complessivamente soddisfacente, non sempre costante per un ristretto nucleo di alunni

**Profitto:** la classe ha ottenuto profitti generalmente discreti, buoni o ottimi per alcuni alunni

## ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Dibattito e attualizzazione
- Consultazione di fonti antologizzate e non
- Visione di materiali audiovisivi

## MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Presentazioni multimediali predisposte dal docente
- Audiovisivi
- Software didattico

## VERIFICHE

- Interrogazioni formali
- Questionari a risposta aperta /multipla
- Partecipazione alle discussioni collettive

## OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso gli alunni sanno comprendere e riferire con sufficiente chiarezza le cause e le conseguenze dei fatti e dei fenomeni storici analizzati, inserirli in un orizzonte culturale più vasto e istituire semplici collegamenti con la realtà storica attuale. Nella maggior parte dei casi sanno istituire collegamenti pertinenti con opere letterarie e autori studiati nell'ambito della storia della Letteratura.

## METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- Dinamica, tale da alternare i momenti informativi con il dibattito e la riflessione sui temi emersi;
- Attualizzante, capace di stimolare la lettura dei fatti storici alla luce del presente;
- Stimolante, in modo da soddisfare i diversi stili di apprendimento e favorire l'interesse personale

Durante i pochi periodi in cui si è fatto ricorso alla D.a.D sono state utilizzate videolezioni live attraverso la piattaforma utilizzata dalla scuola (Google Classroom)

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5BE**  
**a.s. : 2021-2022                      RELATIVO ALLA DISCIPLINA: INGLESE**

**TESTI**

- Spiazzi, M., Tavella M., Layton, M., *Compact Performer Culture & Literature*, ed. Zanichelli.
- Brook-Hart, G., *Complete First - 2nd Edition - Student's Pack without answers* (Student's Book with CD-ROM and Workbook with Audio CD), Cambridge University Press.
- Ross A., *English INVALSI Trainer*, DeA Scuola.

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 99; ore effettivamente svolte: 95

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI (Sapere)</b>	<b>OBIETTIVI (Saper fare)</b>	<b>ORE DI LEZIONE</b>
<b>Potenziamento delle abilità di lettura e ascolto (Reading and listening skills)</b>	Correzione di attività di lettura e comprensione di testi scritti e di attività di ascolto di messaggi orali assegnate durante le vacanze estive in preparazione alle Prove Invalsi.	- Saper leggere e analizzare documenti e articoli su argomenti di attualità.  - Saper comprendere una varietà di messaggi orali in contesti differenziati.	7
<b>I Romanticismo</b>	<b>W. Blake, W. Wordsworth, J. Austen</b> La natura, l'immaginazione, l'infanzia; il poeta romantico; il romanzo.	- Saper utilizzare la L2 in modo corretto e coerente come strumento di comunicazione.	18
<b>L'Età Vittoriana</b>	<b>C. Dickens, C. Brontë, O. Wilde, R. Kipling</b> Uomo e società; bambino e società; donna e società; l'estetismo; l'esperienza coloniale.	- Saper leggere e analizzare un testo letterario nei suoi aspetti linguistici e tematici, in rapporto all'autore e al contesto storico-culturale.	36
<b>Modulo di Educazione Civica</b>  <b>Asse tematico: sviluppo sostenibile</b>	<b>Agenda 2030: focus su <i>Reduced Inequalities</i>.</b>	- Saper operare collegamenti fra autori e movimenti all'interno della letteratura inglese e con altre discipline.	3
<b>Il XX Secolo</b>	<b>R. Brooke, W. Owen, E. Pound, J. Joyce, W. H. Auden, S. Beckett</b> L'esperienza della guerra; l'influenza della psicanalisi; il tempo interiore; lo sperimentalismo formale; l'impegno politico; l'alienazione dell'individuo; l'assurdo.		25

<b>Multiculturalità nel Regno Unito</b>	<b>W. Soyinka, B. Zephaniah, W. Shire</b> Pregiudizio e diversità; identità, <i>displacement</i> .	6
---	---	---

### QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

**Partecipazione al dialogo educativo:** discreta.

**Attitudine alla disciplina:** buona per pochi alunni, discreta per alcuni, sufficiente o appena sufficiente per la maggior parte della classe.

**Interesse per la disciplina:** più che sufficiente.

**Impegno nello studio:** buono per pochi alunni, discreto per alcuni, poco regolare e superficiale per la maggior parte della classe.

**Profitto:** mediamente sufficiente/più che sufficiente.

### ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale;
- Discussione collettiva aperta e guidata;
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti;
- Lettura ed analisi di brani antologici.

### MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo;
- Schemi ed appunti personali;
- Documenti di testo e presentazioni fornite dall'insegnante;
- LIM, anche per la visione di filmati;
- Utilizzo della piattaforma di Google Classroom, anche per la condivisione di materiali.

### VERIFICHE

#### Tipi di verifiche

- Indagine in itinere con verifiche informali;
- Colloqui ed interrogazioni orali;
- Comprensione di testi scritti;
- Quesiti su argomenti di letteratura.

### OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La maggior parte della classe mostra poca capacità di analisi e di rielaborazione critica personale delle conoscenze acquisite. Per alcuni studenti tale capacità è discreta. Pochi alunni riescono ad organizzare e rielaborare in maniera coesa e coerente i contenuti, utilizzando un lessico appropriato e strutture grammaticali complesse.

Per ciò che concerne gli elaborati scritti, solo un numero ristretto di studenti è in grado di trattare gli argomenti in modo articolato ed organico, nonché con un'adeguata padronanza linguistica. Per la maggior parte della classe emergono carenze grammaticali e lessicali, dovute ad uno studio superficiale, ed una certa frammentarietà nella strutturazione del discorso.

La capacità di comprensione di testi scritti a livello B2 è da considerarsi mediamente più che sufficiente.

## **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

L'attività didattica si è concentrata principalmente sull'insegnamento della letteratura secondo un approccio storico-cronologico caratterizzato dalla centralità del testo letterario.

Il punto di partenza è stato, infatti, il testo letterario, sul quale sono state attivate le strategie di lettura atte ad individuare il codice linguistico e formale specifico, i temi e gli aspetti propri dell'autore e del movimento letterario di appartenenza e la relazione esistente fra testo e contesto storico-culturale.

Si è cercato di operare in un'ottica comparativa sia all'interno della disciplina sia con altre discipline, sollecitando il contributo degli alunni nell'individuazione di possibili rapporti.

Le attività proposte sono state volte a tracciare percorsi che, oltre a facilitare l'analisi, guidassero gli alunni nell'organizzazione dei dati, potenziando nel contempo la padronanza della L2 e le abilità di studio.

Lo studio della letteratura è stato affiancato dalla lettura di testi scritti di varia tipologia (livello B2 – FCE) e dall'ascolto di testi orali (livello B2 – FCE) anche in preparazione allo svolgimento delle Prove Invalsi previste per la classe quinta.

Mantova, 11 maggio 2022

L'insegnante

Prof.ssa Valentina Della Corte

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5BE - a.s. 2021/2022  
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**

**TESTO**

M. R. CATTANI-F. ZACCARINI, *Nel mondo che cambia. Volume per il Quinto Anno*, Pearson Italia

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 99

N°	MODULI	OBIETTIVI		CONTENUTI	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
		CONOSCENZE	COMPETENZE		
1	LA TEORIA DELLO STATO E LE ORIGINI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA	1. Definisce lo Stato e i suoi elementi costitutivi 2. Conosce i principali caratteri dello Stato liberale e dello Stato assoluto 3. Conosce le principali forme di governo	1. Indica e analizza gli elementi costitutivi dello Stato (popolo, territorio e sovranità) 2. Descrive i caratteri delle principali forme di Stato e di governo 3. Traccia il quadro storico-giuridico del periodo che ha condotto alla nascita della Costituzione italiana	1. Elementi costitutivi dello Stato 2. Forme di Stato: Stato assoluto e Stato liberale; Stato totalitario 3. Stato liberale in Italia; cenni ai caratteri dello Statuto albertino 4. Evoluzione storica che ha condotto alla nascita della Costituzione italiana 5. Struttura e caratteri della Costituzione 6. Principali forme di governo	8
1/A	EDUCAZIONE CIVICA: TUTELA DEI DIRITTI UMANI	1. Conosce le principali Dichiarazioni relative ai Diritti Umani e la relativa evoluzione normativa	1. E' consapevole dei diritti e dei doveri che regolano la vita del cittadino italiano ed europeo	1. Il passaggio dallo Stato assoluto allo Stato liberale e l'evoluzione relativa alla tutela dei diritti umani 2. I "Principi fondamentali" della Costituzione e la tutela dei diritti umani Asse: Costituzione	6

2	PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE; DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Indica e descrive i principi fondamentali enunciati nella Costituzione</li> <li>2. Indica e descrive le libertà fondamentali dei cittadini secondo la Costituzione</li> <li>3. Indica e descrive i doveri fondamentali dei cittadini secondo la Costituzione</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprende la portata storico-sociale dei principi fondamentali</li> <li>2. Analizza e commenta i diritti e i doveri fondamentali dei cittadini alla luce della Carta costituzionale</li> <li>3. Comprende il carattere programmatico di alcune norme della Costituzione, riflettendo sulla loro concreta attuazione</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. I “Principi fondamentali”</li> <li>2. Le libertà fondamentali nella Costituzione</li> <li>3. I diritti socio-economici e i doveri fondamentali dei cittadini</li> </ol>	7
3	ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conosce i caratteri principali della forma di governo parlamentare</li> <li>2. Conosce i caratteri e la composizione del Parlamento e del Governo, nonché le loro funzioni</li> <li>3. Conosce i caratteri e le funzioni del Presidente della Repubblica, della Magistratura e della Corte costituzionale</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Distingue i vari sistemi elettorali, indicandone gli elementi principali</li> <li>2. Comprende e distingue il ruolo dei vari organi costituzionali anche alla luce del loro sviluppo storico</li> <li>3. Comprende il ruolo dei vari organi costituzionali con riferimento alla “separazione dei poteri”</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. I principali sistemi elettorali</li> <li>2. Il Parlamento e il Governo</li> <li>3. Il Presidente della Repubblica, la Magistratura e la Corte costituzionale</li> </ol>	16
4	L'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conosce i principi costituzionali inerenti al ruolo e alle funzioni della P.A.</li> <li>2. Conosce i principali caratteri del procedimento amministrativo e le principali tipologie di atti amministrativi</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprende l'importanza del legittimo e regolare svolgimento del procedimento amministrativo, a garanzia del cittadino</li> <li>2. Comprende il ruolo degli strumenti a tutela del cittadino nei confronti degli atti amministrativi illegittimi</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Principi generali e organizzazione della Pubblica Amministrazione</li> <li>2. L'attività amministrativa e gli atti amministrativi</li> <li>3. Cenni riguardo al procedimento amministrativo</li> </ol>	4

5	STATO E MERCATO	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Traccia i caratteri principali dello Stato sociale, in connessione con la Costituzione italiana</li> <li>2. Conosce il concetto di “spesa pubblica” e le principali componenti del bilancio dello Stato</li> <li>3. Conosce i vari tipi di politiche economiche e fiscali nonché le loro principali finalità</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individua le varie ragioni relative all’intervento dello Stato in ambito economico</li> <li>2. Comprende lo Stato sociale, tracciando connessioni con la dimensione giuridica</li> <li>3. Comprende i concetti di “efficienza” e “giustizia” del sistema tributario, effettuando personali riflessioni al riguardo</li> <li>4. Comprende il ruolo e l’importanza sociale del “terzo settore”, effettuando connessioni con la propria esperienza personale</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Lo Stato sociale e il ruolo del “terzo settore”</li> <li>2. Economia pubblica e intervento dello Stato nel sistema economico</li> <li>3. Spesa pubblica e sistema tributario</li> <li>4. Politiche monetarie e politiche fiscali</li> </ol>	15
6	STATO AUTONOMISTICO; ORGANISMI INTERNAZIONALI ED UNIONE EUROPEA; IL MONDO “GLOBALE”	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elenca i vari tipi di Enti locali e conosce i loro organi principali</li> <li>2. Conosce le principali Organizzazioni internazionali e le loro funzioni</li> <li>3. Conosce i principali organi e le principali fonti normative dell’Unione Europea</li> <li>4. Conosce i principali aspetti della globalizzazione e della cooperazione fra gli Stati</li> <li>5. Conosce il concetto di “sviluppo sostenibile”</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprende il ruolo degli Enti locali alla luce del principio autonomistico</li> <li>2. Comprende l’importanza e il ruolo giuridico della dimensione internazionale, anche in connessione a quanto previsto dalla Costituzione</li> <li>3. Comprende il ruolo della cooperazione fra gli Stati al fine di affrontare problematiche comuni</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Autonomia e decentramento (art. 5 Cost.), ruolo degli Enti locali e loro organi</li> <li>2. O.N.U. e cenni ai principali Organismi internazionali</li> <li>3. Commercio internazionale: aspetti storici ed economici</li> <li>4. Unione Europea: principali organi e fonti normative</li> <li>5. Globalizzazione e relazioni internazionali; sviluppo sostenibile</li> </ol>	8

#### QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

**Partecipazione al dialogo educativo:** la maggior parte degli alunni ha mostrato una partecipazione adeguata e costante, oltre che aperta al confronto e alla riflessione, con riguardo ai temi affrontati, mentre alcuni studenti hanno manifestato una partecipazione più limitata, volta essenzialmente all’acquisizione dei contenuti e delle principali competenze inerenti alla disciplina.

**Attitudine alla disciplina:** nel complesso, più che discreta; con riferimento ad alcuni alunni, molto buona.

**Interesse per la disciplina:** mediamente buono; con riguardo ad alcuni alunni, ampio e costante.

**Impegno nello studio:** nel complesso, adeguato e costante. Con riferimento ad una buona parte degli alunni, più che buono; con riguardo ad alcuni studenti, discontinuo.

**Profitto:** mediamente, più che discreto; con riguardo ad alcuni alunni, molto buono o ottimo.

#### ATTIVITÀ DIDATTICA



- Lezioni frontali
- Lettura di testi di approfondimento e di norme giuridiche
- Schematizzazioni
- Riferimenti all'attualità ed esemplificazioni riferibili all'esperienza quotidiana
- Connessioni di carattere interdisciplinare

#### **MEZZI E STRUMENTI**

- Libro di testo
- Brani forniti dal docente, in formato digitale
- Siti Internet istituzionali di Organi costituzionali

#### **VERIFICHE**

- Interrogazioni orali
- Prove scritte

#### **OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CONOSCENZE**

Nel complesso, la classe ha raggiunto la maggior parte degli obiettivi specifici della disciplina, espressi in termini di conoscenze e competenze. Si rileva, più nel dettaglio, che vari alunni hanno acquisito una solida base di conoscenze e competenze disciplinari, sviluppando capacità critiche e una buona attitudine alla riflessione e alla rielaborazione dei contenuti, unitamente alla capacità di svolgere connessioni con la realtà quotidiana e l'attualità; con riferimento ad alcuni studenti, si registrano maggiori difficoltà in termini di apprendimento e di rielaborazione dei contenuti. Inoltre, in termini di sviluppo di abilità inerenti allo svolgimento di connessioni di carattere interdisciplinare (ad esempio, con le Scienze umane, la Storia, la Filosofia e l'I.R.C.), si registrano livelli adeguati e/o soddisfacenti per ciò che concerne una buona parte degli alunni.

#### **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Al fine di conseguire i vari obiettivi didattici, sono state adottate varie strategie e metodologie:

- durante le lezioni frontali, sono state individuate e poste in evidenza le eventuali connessioni fra gli argomenti trattati ed alcuni temi inerenti all'attualità, sollecitando gli alunni a formulare personali riflessioni al riguardo;
- utilizzando le metodologie connesse alla lettura e analisi di testi, si è cercato di sviluppare negli studenti uno spirito critico in relazione alle varie tematiche proposte;
- sono state spesso proposte agli alunni le connessioni sussistenti fra il Diritto e l'Economia, nonché fra tali discipline ed altre, puntando ad un approccio "multidisciplinare";
- sono stati utilizzati alcuni strumenti multimediali e la Rete Internet per ampliare la trattazione di alcuni argomenti e/o per la visione delle norme giuridiche di riferimento;
- si è cercato di connettere le iniziative progettuali organizzate nella Scuola con i temi trattati a livello disciplinare;
- prima della trattazione dei nuovi argomenti, sono stati riepilogati quelli affrontati in precedenza.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5BE - a.s. 2021/2022  
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE**

**TESTI**

L. Colombo, A. Dionisio, N. Onida, G. Savarese, *Opera. Architettura e arti visive nel tempo. Dal Neoclassicismo all'arte del presente*, Vol. 3, Edizione Gialla, Milano 2017.

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI (Sapere)</b>	<b>COMPETENZE (Saper fare)</b>	<b>ORE DI LEZIONE</b>
<b>1.</b> <b>La Scuola veneta</b> <b>(raccordo con il</b> <b>programma di</b> <b>quarta)</b>	Richiamo al quadro storico e alla definizione vasariana di Maniera moderna (le tre maniere); la pittura tonale; caratteri generali e confronto con scuola toscana; i protagonisti: <b>Giovanni Bellini</b> (il tema della Madonna con Bambino e la Madonna dell'Accademia Carrara); <b>Giorgione</b> (il tonalismo veneto, Venere di Dresda, La tempesta), <b>Tiziano</b> (Concerto campestre, Venere di Urbino, Incoronazione di spine del Louvre e di Monaco, Marsia scorticato, Pietà).	Lo studente sa: ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza ✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi ✓ comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere.	<b>5</b>

<p><b>2.</b> <i>Il Seicento</i></p>	<p>Caratteri generali; naturalismo e classicismo; teoria dei generi pittorici; <b>Caravaggio</b> (Fanciullo morso da un ramarro, Bacchino malato, Bacco Uffizi, Canestra di frutta, Riposo durante la fuga in Egitto; la cappella Contarelli: Matteo e l'angelo nelle due versioni, Vocazione di San Matteo; Martirio di San Matteo; la cappella Cerasi: Crocifissione di Pietro; Conversione di Paolo). Il Barocco: caratteri generali; <b>Gian Lorenzo Bernini</b> (Ratto di Proserpina, Apollo e Dafne, cappella Cornaro con Estasi di Santa Teresa).</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte</li> <li>✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza</li> <li>✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico</li> <li>✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi</li> <li>✓ comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere.</li> </ul>	<p>4</p>
<p><b>3.</b> <i>Il Neoclassicismo</i></p>	<p>Caratteri generali; Johann Joachim Winckelmann; <b>Antonio Canova</b> (Teseo sul Minotauro; Amore e Psiche; Paolina Borghese come Venere vincitrice; Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria). Canova Ispettore alle Antichità e Belle Arti e Canova diplomatico.</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte</li> <li>✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza</li> <li>✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico</li> <li>✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi</li> <li>✓ comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere.</li> </ul>	<p>4</p>

<p><b>4.</b> <i>Il Romanticismo</i></p>	<p>Caratteri generali; il sublime e il pittoresco; la pittura di paesaggio romantica: <b>Caspar David Friedrich</b> (La croce sulla montagna; Il monaco in riva al mare; Paesaggio d'inverno; Viandante sul mare di nebbia); <b>Joseph Mallord William Turner</b> (Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi; Pioggia, vapore, velocità); <b>John Constable</b> (Studi di nuvole; Mulino di Flatford; Il carro di fieno); la pittura di storia romantica: <b>Jean-Louis-André Théodore Gericault</b> (La zattera della Medusa); <b>Eugène Delacroix</b> (La libertà che guida il popolo; i taccuini di viaggio; Donne di Algeri; Lotta tra Giacobbe e l'angelo); <b>Francesco Hayez</b> (Autoritratto con quattro amici; Autoritratto con belve feroci; Romeo e Giulietta; Il bacio nelle tre versioni; Ritratto di Alessandro Manzoni).</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte</li> <li>✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza</li> <li>✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico</li> <li>✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi</li> <li>✓ comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere.</li> </ul>	<p>10</p>
<p><b>5.</b> <i>Il Realismo</i></p>	<p>Caratteri generali; il nuovo sistema dell'arte; <b>Gustave Courbet</b> (Gli spaccapietre; Un funerale a Ornans; Atelier del pittore); dalla pittura realista al fotoreportage di Sebastião Salgado; <b>Edouard Manet</b> (Colazione sull'erba, Olympia).</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte</li> <li>✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza</li> <li>✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico</li> <li>✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi</li> <li>✓ comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere.</li> </ul>	<p>5</p>

<p><b>6.</b> <i>L'Impressionismo e i Macchiaioli</i></p>	<p>Impressionismo: caratteri generali; <b>Claude Monet</b> (Impression, soleil levant, Gare Saint-Lazare, La Grenouillère, Rue Montorgueil, le serie su Cattedrale di Rouen e Ninfee); <b>Edgar Degas</b> (La lezione di danza, L'assenzio, Piccola danzatrice di quattordici anni); cenni alla moda del giapponismo e alla nascita della fotografia. La rivoluzione della macchia; <b>Giovanni Fattori</b> (Campo italiano dopo la battaglia di Magenta; In vedetta; La rotonda dei bagni Palmieri; Il carro rosso).</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte</li> <li>✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza</li> <li>✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico</li> <li>✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi</li> <li>✓ comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere.</li> </ul>	<p>10</p>
<p><b>7.</b> <i>Il Postimpressionismo</i></p>	<p>Postimpressionismo (caratteri generali); il pointillisme: <b>George Seurat</b> (Domenica sull'isola della Grande-Jatte, Il circo); <b>Paul Signac</b> (La boa); <b>Paul Cézanne</b> (La casa dell'impiccato, I giocatori di carte, il tema della natura morta; la montagna Sainte-Victoire); <b>Paul Gauguin</b> (Visione dopo il sermone, Cristo giallo, Autoritratto con Cristo giallo; Ia orana Maria, Manao Tupapau, Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo?); <b>Vincent Van Gogh</b> (Mangiatori di patate, Ritratto di père Tanguy, Camera da letto, Iris, il tema dell'autoritratto; Caffè Terrace ad Arles; Notte stellata sul Rodano, Notte stellata del MOMA; Campo di grano con corvi);</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte</li> <li>✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza</li> <li>✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico</li> <li>✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi</li> <li>comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere.</li> </ul>	<p>12</p>

<p><b>8.</b> <i>Le prime Avanguardie storiche</i></p>	<p>Caratteri generali; <b>Cubismo:</b> caratteri generali; le fasi: protocubismo, cubismo analitico e sintetico (Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Chitarra); <b>Pablo Picasso</b> (Poveri in riva al mare; Celestina; Famiglia di saltimbanchi con scimmia; La grande bagnante; Bagnante seduta; Guernica, Testa di toro); <b>Espressionismo</b> francese e tedesco a confronto: <b>Ernst Ludwig Kirchner</b> (Marcella, Postdamer Platz, Cinque donne nella strada); <b>Henri Matisse</b> (Nudo blu; Donna con cappello); <b>Futurismo, Dada e Surrealismo:</b> caratteri generali, protagonisti, temi e direzioni di ricerca artistica.</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte</li> <li>✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza</li> <li>✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico</li> <li>✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi</li> </ul> <p>comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere.</p>	<p>10</p>
<p><b>9.</b> <i>Educazione civica</i></p>	<p>La legislazione dei beni culturali: l'articolo 9 della Costituzione, l'iter normativo precedente e il Codice dei beni culturali e del paesaggio. Le donne nell'arte: le artiste contemporanee in mostra alla Biennale (propedeutico a viaggio di istruzione)</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte</li> <li>✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza</li> <li>✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico</li> <li>✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi</li> </ul> <p>comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere.</p>	<p>4</p>
<p><b>10.</b> Il linguaggio del contemporaneo</p>	<p>Il concetto di opera aperta; installazione, happening, performance: riflessione sui linguaggi propedeutica alle visite alla mostra "I diari del tempo" di Carlo Bonfà e alla Biennale di Venezia "Il latte dei sogni"</p>		<p>2</p>

## QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

**Partecipazione al dialogo educativo:** attiva, consapevole, interessata e aperta al confronto

**Attitudine alla disciplina:** buona

**Interesse per la disciplina:** costante e spontaneo

**Impegno nello studio:** sistematico e metodico per la maggior parte degli studenti

**Metodo di studio:** organizzato ed efficiente per la maggior parte degli studenti

**Profitto:** buono e molto buono.

## ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lettura del testo visivo
- Flipped classroom

## MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- LIM, Internet
- Presentazioni con diapositive multimediali
- Strumenti adoperati durante la DAD: lezioni live-meet su piattaforma Classroom

## VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle lezioni
- Esercitazioni scritte (prove con domande chiuse e aperte)
- Presentazioni con diapositive multimediali

## OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Il raggiungimento degli obiettivi della disciplina è avvenuto nonostante l'emergenza pandemica che ha comportato diverse riprogettazioni dell'attività didattica in corso d'anno per far fronte alle diverse modalità tra distanza e presenza. La risposta della classe è stata sollecita e gli alunni hanno dimostrato senso di responsabilità, collaborazione e flessibilità nel riorganizzarsi operativamente per far fronte alla situazione. Si sono dovute apportare alcune piccole modifiche e riduzioni alla programmazione originaria. Si sottolinea che la didattica digitale integrata ha comportato un notevole potenziamento delle competenze trasversali con un arricchimento generale sul fronte delle autonomie, delle competenze digitali, di problem solving, di progettazione, collaborazione e partecipazione.

Nel complesso gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina, declinati in conoscenze e competenze, ad un livello buono e ottimo in alcuni casi. La classe è abbastanza omogenea sotto il profilo del profitto: alcuni alunni, oltre a disporre di una solida base di conoscenze, hanno maturato competenze critiche e analitiche di buono e ottimo livello e sono in grado di esercitarle anche in contesti non noti; solo alcuni alunni dimostrano una conoscenza discreta dei contenuti disciplinari e applicano le competenze guidati dal docente.

Mantova, 11/05/2022

L'insegnante, *Claudia Campagna*



**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5BE a. s. 2021-22**  
**RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Filosofia**

**TESTO in adozione**

**R. Chiaradonna, P. Pecere, *Le vie della conoscenza. Da Schopenhauer ai dibattiti contemporanei*, Mondadori Scuola**

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

ore settimanali: 2; ore complessive: 66.

Ore effettive di lezione: 58 (al 11.05.2022), escluse pause didattiche, Assemblea di classe e d'Istituto, Attività PCTO

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>ORE DI LEZIONE</b>
---------------	------------------	------------------	-----------------------

<p>1. Filosofie post-hegeliane del XIX secolo: Schopenhauer, Marx, Comte, Nietzsche.</p>	<p><u>A. Schopenhauer</u> Soggetto, oggetto e rappresentazione. Forme a priori della conoscenza sensibile e categorie della causalità. Corpo e Volontà (di vivere). La vita, il dolore e la noia. Forme della liberazione dal dolore</p> <p><u>K. Marx</u> Filosofia come trasformazione del mondo e la critica del “misticismo logico” di Hegel; teoria dell’alienazione e comunismo; concezione materialistica della storia e fasi della storia; il <i>Manifesto</i>; rivoluzione e dittatura del proletariato, fasi della futura società comunista.</p> <p><u>A. Comte</u> Caratteri generali del positivismo europeo; nascita delle nuove scienze sociali. Classificazione e sviluppo delle scienze, sociologia, dottrina della scienza e religione positiva nel sistema di Comte.</p> <p><u>F. Nietzsche</u> Dionisiaco e apollineo; Euripide e Socrate nella storia della cultura greca antica. Nichilismo, oltreuomo, fedeltà alla terra, volontà di potenza, morte di Dio. Atteggiamenti nei confronti della storia.</p>	<p>- Utilizzare correttamente gli strumenti concettuali della disciplina;</p> <p>- cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede;</p> <p>- sintetizzare gli elementi teorici essenziali dei principali autori trattati, operando collegamenti e confronti tra prospettive filosofiche diverse;</p> <p>- saper riflettere criticamente e “rendere ragione” delle proprie convinzioni mediante l’argomentazione razionale.</p>	<p>22</p>
--	--	---	-----------

<p>2. Autori e problemi della filosofia del XX secolo</p>	<p><u>J. Maritain</u> Lettura analitica di ampie porzioni del testo di J. Maritain, <i>La persona e il bene comune</i>; individualità, personalità, persona e società, bene comune e bene collettivo. Dalla <i>legge propria dell'amore</i> al riconoscimento della natura di <i>persona</i>.</p> <p><u>E. Husserl</u> Origini e sviluppo della fenomenologia husserliana. Intuizione eidetica, intenzionalità della coscienza. <i>Epoché</i> e riduzione fenomenologica. Il mondo della vita.</p> <p><u>M. Heidegger</u> <i>Essere e tempo</i> e la domanda intorno al senso dell'essere; l'analitica esistenziale, l'esistenza come progettualità che si esplica nel mondo; il mondo come totalità di rimandi e di significati. L'essere-gettati-nel-mondo, l'esistenza inautentica e la chiacchiera; la comprensione e il circolo ermeneutico; l'angoscia, la cura e l'essere-per-la-morte.</p> <p><u>K. Popper</u> Epistemologia: induzione, falsificazionismo, congetture e confutazioni, progresso scientifico. Filosofia politica: società aperte e società chiuse, miseria dello storicismo e individualismo metodologico.</p>	<p>- Utilizzare correttamente gli strumenti concettuali della disciplina;</p> <p>- cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede;</p> <p>- sintetizzare gli elementi teoretici essenziali dei principali autori trattati, operando collegamenti e confronti tra prospettive filosofiche diverse;</p> <p>- saper riflettere criticamente e "rendere ragione" delle proprie convinzioni mediante l'argomentazione razionale.</p>	<p>36</p>
---	--	---	-----------

#### QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: mediamente positivo.  
 Attitudine alla disciplina: positiva per la maggioranza della classe, ottima in alcuni casi.  
 Interesse per la disciplina: positivo per la maggioranza della classe, ottimo in alcuni casi.  
 Impegno nello studio: positivo per la maggioranza della classe, ottimo in alcuni casi.  
 Profitto: positivo per la maggioranza della classe, ottimo in alcuni casi.

#### ATTIVITÀ DIDATTICA

- ❑ Lezione frontale
- ❑ Discussione collettiva aperta, guidata
- ❑ Insegnamento per temi e problemi
- ❑ Evidenziazione di relazioni complesse e collegamenti tra teorie, concetti, temi, problemi
- ❑ Lettura e analisi di brani antologici

#### MEZZI E STRUMENTI

- ❑ Manuale in uso
- ❑ Schemi ed appunti personali

#### VERIFICHE

- ❑ Interrogazioni formali, Discussione in forma di *Colloquio* d'Esame di Stato
- ❑ Questionari scritti, secondo le tipologie previste dall'esame di Stato

#### OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La maggioranza della classe ha acquisito un'apprezzabile padronanza di linguaggi e strumenti concettuali, che la rende capace di:

- sintetizzare gli elementi teorici essenziali dei principali contenuti filosofici esaminati,
- operare collegamenti e confronti tra prospettive filosofiche alternative e/o diverse,
- riflettere criticamente sui temi trattati, attraverso l'utilizzo dell'argomentazione razionale.

Una stretta minoranza della classe ha conseguito i suddetti obiettivi a livelli minimi, appena sufficienti.

#### **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

### **Strategie didattiche.**

Le lezioni sono state generalmente strutturate in modo da

- coinvolgere le/gli allieve/i attraverso assidui riferimenti all'esperienza della vita quotidiana;
- consolidare l'attitudine al ragionamento, al dialogo, all'analisi e al senso di complessità degli argomenti, dei temi, dei problemi, della realtà della persona e della vita di relazione;
- privilegiare la comprensione effettiva degli argomenti;
- rinforzare la pratica dell'argomentazione, della valutazione critica e del confronto; la cura dell'esposizione scritta (e orale) pertinente, coerente, corretta nei contenuti.

### **Metodologie didattiche, in aula:**

lezioni frontali; esercitazioni scritte o orali; con attività di analisi/elaborazione/discussione di testi, anche a piccoli gruppi; riflessione/discussione guidata.

Le *lezioni frontali* si sono svolte, di norma, con il seguente procedimento:

- 1) breve introduzione alla tematica/problematica attraverso discussione guidata, aperta e partecipata, che coinvolga più soggetti del gruppo classe;
- 2) definizione di concetti e prospettive teoriche tese a orientare le riflessioni critiche delle/gli studentesse/i sui temi e problemi proposti, secondo gli apparati logico-metodologici delle scienze umane;
- 3) analisi e discussione critica di ampie porzioni dei Testi.
- 4) Al termine di ogni modulo viene fornito (in forma sintetica) l'elenco dettagliato dei temi trattati – dal quale si possono desumere i nuclei essenziali dei contenuti che saranno oggetto di verifiche (orali/scritte) dell'apprendimento.

Alcune ore (curricolari) di lezione sono state dedicate espressamente alle **attività di rinforzo e di approfondimento**.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE**

5BE a.s. 2021/2022

Scienze umane

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

ore settimanali: n. 3; ore complessive: n. 99.

Ore effettive di lezione: n° 85 (al 11.05.2022), escluse pause didattiche, Assemblea di classe e d'Istituto, Attività PCTO.

TESTO in adozione

Adele Bianchi, Parisio Di Giovanni, *La dimensione sociologica. Individuo, società e politiche economiche per il secondo biennio e il quinto anno del Liceo delle scienze umane opzione economico-sociale*, Paravia-Pearson.

MODULI	CONTENUTI	OBIETTIVI	ORE DI LEZIONI
1. Welfare State e democrazia	<p>Dallo Stato liberale al <i>Welfare State</i>.</p> <p>Interpretazioni e valutazioni del <i>Welfare State</i>. Il sistema previdenziale e sanitario in Italia, contributi sociali, assegni sociali, ammortizzatori sociali, cassa integrazione guadagni, indennità di disoccupazione, reddito di inclusione e reddito di cittadinanza. Il <i>Welfare</i> al tempo del Covid-19. La sicurezza sociale nei documenti sovranazionali. <i>Agenda 2030</i>, <u>Obiettivo 10</u>.</p> <p>I principali <i>fattori</i> che, a partire dagli anni Ottanta del Novecento, hanno contribuito a determinare la <i>crisi</i> dei modelli di <i>Welfare State</i>. Problemi di politica fiscale.</p> <p>Le principali indicazioni che G. Zagrebelsky ha proposto, come “contenuti minimi necessari dell’<i>ethos</i> democratico”, nel volume <i>Imparare democrazia</i> (v. il sottostante modulo 3).</p>	<p>Individuazione, comprensione e formulazione dei concetti fondamentali della sociologia e dell’analisi dei sistemi sociali.</p> <p>Individuazione di somiglianze e differenze concettuali nelle teorie esaminate.</p>	40

<p>2. <b>Società globale</b></p>	<p>Complessità e dimensioni degli attuali processi di globalizzazione: economia, organizzazione del lavoro, politica, cultura, coscienze.</p> <p>Che cosa distingue l'odierna globalizzazione da quelle precedenti; alcuni filoni interpretativi dell'odierna globalizzazione, tra <i>globalismo</i> e <i>antiglobalismo</i>.</p> <p>Rischi e prospettive della globalizzazione, con particolare riguardo ai seguenti aspetti: movimenti migratori attuali, lavoro, <i>media</i>.</p>	<p>Utilizzazione (in contesti nuovi) di concetti e metodologie apprese.</p>	<p>20</p>
<p>3. <b>Lettura e analisi di testi</b></p>	<p>G. ZAGREBELSKY, <i>Imparare democrazia</i>, Einaudi, 2007; p. 3-47.</p> <p>Articoli pubblicati sui quotidiani italiani, tra i quali, per esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- P. Giordano, "Le verità parziali", in <i>Corriere della sera</i> (Cds), 07.11.2021</li> <li>- M. Ferrera, "L'assenza di visioni moderne", in Cds, 08.11.2021</li> <li>- G. Corbellini, A. Mingardi, "Voglia di scienza", in <i>Il Foglio Quotidiano</i>, 20.11.2021</li> <li>- S. Cassese, "La crisi (doppia) dei partiti", in Cds, 03.12.2021</li> </ul>	<p>Comprensione, analisi e sintesi di testi sull'argomento proposto.</p> <p>Individuazione, comprensione e formulazione dei concetti fondamentali della sociologia e dell'analisi dei sistemi sociali.</p>	<p>10</p>
<p>4. <b>Sociologia della salute</b></p>	<p>I concetti di <i>malattia</i>, <i>salute</i>, <i>disabilità</i> e <i>malattia mentale</i>, con particolare riferimento alle diverse interpretazioni della "follia" nel corso della storia della cultura occidentale; lettura analitica di due testi di F. Basaglia:</p> <p><i>"La distruzione dell'ospedale psichiatrico come luogo di istituzionalizzazione"</i>, 1964</p> <p><i>"Le istituzioni della violenza"</i> (1968)</p>	<p>Individuazione, comprensione e formulazione dei concetti fondamentali della sociologia e dell'analisi dei sistemi sociali.</p>	<p>8</p>
<p>5. <b>Diritti umani</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Dichiarazione universale dei diritti umani</i> (1948);</li> <li>- N. Bobbio, <i>Teoria generale della politica</i>, Einaudi, Torino, 1999, p. 440-58;</li> <li>- M. Flores, <i>Storia dei diritti umani</i>, il Mulino, 2012, p. 200-17.</li> </ul>	<p>Utilizzazione (in contesti nuovi) di concetti e metodologie apprese.</p>	<p>7</p>

## QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: mediamente positivo.

Attitudine alla disciplina: positiva per la maggioranza della classe, ottima in alcuni casi.

Interesse per la disciplina: positivo per la maggioranza della classe, ottimo in alcuni casi.

Impegno nello studio: positivo per la maggioranza della classe, ottimo in alcuni casi.

Profitto: positivo per la maggioranza della classe, ottimo in alcuni casi.

## ATTIVITÀ DIDATTICA

Lezione frontale

Discussione collettiva aperta, guidata

Insegnamento per temi e problemi

Evidenziazione di relazioni e collegamenti tra argomenti, temi, teorie, concetti

Lettura e analisi di brani antologici

Esercitazioni di composizione ed elaborazione di testi

## MEZZI E STRUMENTI

Manuali in uso

Schemi ed appunti personali

## VERIFICHE

Interrogazioni formali, Questionario in forma di *Colloquio* d'Esame di Stato

Questionari scritti, secondo le tipologie previste dall'esame di Stato

## OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ



La maggioranza degli allievi ha acquisito una discreta padronanza degli strumenti concettuali della sociologia, in modo da poter:

- individuare e definire correttamente gli elementi teorici essenziali, nell'ambito degli argomenti trattati e dei testi esaminati;
- operare adeguati collegamenti e confronti tra prospettive teoriche alternative;
- riflettere criticamente sui temi trattati, mediante l'argomentazione razionale.

Una stretta minoranza della classe ha conseguito i suddetti obiettivi a livelli minimi, appena sufficienti.

## METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

### Strategie didattiche.

Le lezioni sono state generalmente strutturate in modo da:

coinvolgere le/gli allieve/i attraverso assidui riferimenti all'esperienza della vita quotidiana; consolidare l'attitudine al ragionamento, al dialogo, all'analisi e al senso di complessità degli argomenti, dei temi, dei problemi, della realtà della persona e della vita di relazione; privilegiare la comprensione effettiva degli argomenti; rinforzare la pratica dell'argomentazione, della valutazione critica e del confronto; la cura dell'esposizione scritta (e orale) pertinente, coerente, corretta nei contenuti.

### Metodologie didattiche, in aula:

lezioni frontali; esercitazioni scritte o orali; con attività di analisi/elaborazione/discussione di testi, anche a piccoli gruppi; riflessione/discussione guidata.

Le *lezioni frontali* si sono svolte, di norma, con il seguente procedimento:

- 1) breve introduzione alla tematica/problematica attraverso discussione guidata, aperta e partecipata, che coinvolga più soggetti del gruppo classe;
- 2) definizione di concetti e prospettive teoriche tese a orientare le riflessioni critiche delle/gli studentesse/i sui temi e problemi proposti, secondo gli apparati logico-metodologici delle scienze umane;
- 3) analisi e discussione critica di ampie porzioni dei Testi.
- 4) Al termine di ogni modulo viene fornito (in forma sintetica) l'elenco dettagliato dei temi trattati – dal quale si possono desumere i nuclei essenziali dei contenuti che saranno oggetto di verifiche (orali/scritte) dell'apprendimento.

Alcune ore (curricolari) di lezione sono state dedicate espressamente alle attività di rinforzo e di approfondimento.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 BE a. s. 2021-22  
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive**

**TESTI**

P.L. Del Nista, J. Parker , A.Tasselli “ SULLO SPORT / CONOSCENZA, PADRONANZA, RISPETTO DEL CORPO”

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive previste: n. 66

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI (Sapere)</b>	<b>OBIETTIVI (Saper fare)</b>	<b>ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)</b>
<b>1. Condizionamento organico</b>	Conoscere le capacità motorie condizionali e coordinative e le modalità per migliorarle.	- Possedere una sicura coordinazione dinamica generale e segmentaria. - Saper allenare le capacità organico-muscolari. - Saper elaborare esercitazioni mirate per il loro miglioramento.	12
<b>2. Giochi sportivi (sport di squadra: Pallavolo; Pallamano; Basket; Calcio a 5; Badminton)</b>	Conoscere i regolamenti e gli elementi tecnici e tattici degli sport.	- Saper eseguire i fondamentali di gioco individuali e collettivi. - Saper elaborare ed attuare tattiche di gioco appropriate. - Saper arbitrare il gioco scolastico.	12
<b>3. Prevenzione e sani stili di vita (Wellness e Fitness)</b>	Il concetto di salute secondo OMS: da cosa è condizionata, cosa determina. Il concetto di efficienza fisica ed i suoi aspetti caratterizzanti. Concetto di postura e paramorfismo	- Saper assumere stili di vita che favoriscono lo stato di benessere ; - Saper organizzare una semplice attività di miglioramento dell'efficienza fisica . - Saper applicare le posture corrette.	4
<b>4. Dipendenze e doping</b>	Conoscere le principali forme di dipendenza. Conoscenza delle principali sostanze e pratiche dopanti. Conoscere le problematiche correlate all'uso.	- Saper rispettare il proprio corpo. - Saper assumere comportamenti di prevenzione e benessere psicofisico. - Essere consapevoli dei fattori di rischio.	4

<b>5. Progetto biennale “La mia vita in Te”</b>	<p>Gli aspetti normativi legati alla donazione</p> <p>Le associazioni di volontariato che si occupano di donazioni nel nostro territorio.</p>	<p>- Essere attivamente consapevoli dell’importanza della tutela della salute e della donazione di organi e tessuti.</p> <p>-Saper seguire sani stili di vita come forma di prevenzione e tutela della salute propria e altrui.</p> <p>- Poter esprimere coscientemente e liberamente la propria posizione rispetto alla donazione e/o al mondo del volontariato che se ne occupa.</p>	<p>4</p>
<b>6. Ed. civica: Ed. alimentare</b>	<p>Conoscere gli elementi di una corretta alimentazione.</p> <p>Conoscenza dei rischi legati a scorrette abitudini alimentari.</p> <p>Conoscere l’importanza dell’alimentazione e movimento.</p>	<p>- Saper applicare una corretta alimentazione.</p> <p>- Saper assumere atteggiamenti responsabili in materia di salute individuale e collettiva.</p>	<p>2</p>
<b>7. La storia dell’educazione e fisica e dello sport</b>	<p>Conoscere l’evoluzione storica dell’attività fisica.</p> <p>Conoscere la storia dello sport in Italia e in Europa.</p> <p>Conoscenza dei principali eventi sportivi.</p> <p>Conoscere le implicazioni sociali legate all’attività sportiva.</p>	<p>- Saper riconoscere e sostenere il valore dell’attività sportiva nella società</p> <p>- Essere consapevole della valenza storico-sociale e politica dello sport.</p> <p>- Saper analizzare le teorie del movimento.</p>	<p>2</p>

#### QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

**Partecipazione al dialogo educativo:** Costante per buona parte della classe, alterna e poco collaborativa per i restanti.

**Attitudine alla disciplina:** discreta.

**Interesse per la disciplina:** buono.

**Impegno nello studio:** Adeguato per buona parte della classe, discontinuo per altri.

**Profitto:** buono.

#### ATTIVITÀ DIDATTICA

- X Attività pratiche individuali e collettive.
- X Lavoro per coppie e/o piccoli gruppi
- X Lezioni teoriche frontali
- X Schematizzazioni
- X Evidenziazione di relazioni e collegamenti.
- X Approfondimenti individuali.
- X Attività in Didattica a Distanza

#### MEZZI E STRUMENTI

- X Libri di testo integrati da schemi riassuntivi in PDF forniti dalla docente
- X Materiale multimediale
- X Schemi ed appunti personali
- X Piccoli e Grandi attrezzi presenti in palestra
- X Attività in ambiente naturale
- X Filmati, documentari
- X Incontri con esperti

#### **VERIFICHE**

- X Indagine con osservazione in itinere del lavoro svolto in palestra
- X Test motori, esercitazioni pratiche strutturate.
- X Interventi e approfondimenti personali
- X Partecipazione alle attività collettive
- X Verifiche orali.

#### **OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ**

Gli studenti hanno maturato una adeguata conoscenza e consapevolezza di sé e sanno costruire risposte coerenti in situazioni-stimolo variate, dimostrando di possedere conoscenze e abilità mediamente buone, in alcuni casi eccellenti.

#### **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Si è cercato di orientare la didattica verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti pratici a quelli informativi;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi di diversa complessità;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti/gesti più semplici verso quelli più complessi, per permettere un approccio graduale ma globale alla disciplina sia dal punto di vista pratico che teorico.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera strutturata e funzionale, fornendo la chiave interpretativa della disciplina, mettendo in evidenza correlazioni e collegamenti tra i diversi argomenti e con altre discipline per abituare gli allievi al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità motorie di base nonché logiche, di sintesi e di riorganizzazione delle informazioni.

Si è operato inoltre per presentare una proposta didattico- educativa

- capace di formare una buona coscienza critica, sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
- volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare, per attività di rinforzo e di approfondimento.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5BE a.s. 2021-22  
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA**

**TESTO**

Bergamini, Trifone, Barozzi "Matematica azzurro vol.5" ed. Zanichelli

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali: ore settimanali: n.3  
ore complessive: n. 99

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>ORE DI LEZIONE</b>
<b>1. FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ</b>	Funzione reale di variabile reale Classificazione delle funzioni. Dominio di una funzione. Codominio di una funzione. Funzione pari o dispari. Funzione iniettiva, suriettiva, biunivoca. Funzioni definite a tratti. Intersezioni con gli assi cartesiani. Segno di una funzione. Funzione crescente o decrescente. Analisi delle caratteristiche di una funzione dall'osservazione del suo grafico.	Riconoscere e descrivere le principali caratteristiche delle funzioni  Utilizzare tecniche e procedure del calcolo algebrico e dell'analisi: calcolare limiti, derivate; determinare asintoti, massimi e minimi, flessi di una funzione	25
<b>2. LIMITI</b>	Significato di limite di una funzione. Definizione di limite finito per tendente a un valore finito. Limite destro e sinistro. Limite di somme, prodotti, quozienti di funzioni. Limiti che si presentano sotto forma indeterminata. Funzione continua Punti di discontinuità. Asintoti di una funzione: orizzontale, verticale, obliquo.	Effettuare uno studio completo di una funzione razionale intera o fratta e rappresentarne il grafico.  Analizzare dati e interpretare grafici	25
<b>3. DERIVATE</b>	Derivata di una funzione. Rapporto incrementale e definizione di derivata di una funzione in un punto. Significato geometrico della derivata di una funzione in un punto. Retta tangente al grafico di una funzione in un punto. Derivate fondamentali e regole di derivazione. Derivata prima e derivata seconda. Punti stazionari. Punti di non derivabilità.		25
<b>4. STUDIO DI FUNZIONE</b>	Ricerca degli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione mediante la derivata prima. Ricerca di massimi, minimi e flessi orizzontali mediante la derivata prima. Studio della concavità e ricerca dei flessi mediante la derivata seconda. Grafico di funzioni razionali intere e fratte.		24

## QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: nel complesso attiva e responsabile.  
Attitudine alla disciplina: mediamente buona  
Interesse per la disciplina: buono.  
Impegno nello studio: adeguato nella maggior parte dei casi.  
Metodo di studio: un buon gruppo di alunni ha dimostrato autonomia e capacità di rielaborazione critica di quanto appreso; alcuni alunni si sono limitati ad uno studio mnemonico della disciplina.  
Profitto: mediamente buono

### ATTIVITÀ DIDATTICA

Lezione frontale  
Discussione collettiva guidata

### MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo  
Schemi ed appunti personali  
Programmi per rappresentazioni grafiche.

### VERIFICHE

Prove scritte  
Prove orali

### OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Gli alunni hanno conseguito le competenze di base necessarie a:  
Esprimersi con un linguaggio appropriato;  
Comprendere e utilizzare in modo corretto il linguaggio simbolico specifico della disciplina  
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica  
Individuare le strategie più appropriate per la soluzione dei problemi  
Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse.

### METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

I contenuti sono stati introdotti in un primo momento in modo intuitivo, con l'aiuto anche di rappresentazione grafiche, e in seguito con una trattazione formalmente rigorosa. Gli argomenti sono stati proposti, accompagnando definizioni e teoremi, con numerosi esercizi, svolti in classe e a casa, per permettere agli allievi di acquisire sicurezza e consapevolezza delle tecniche e procedure apprese. Durante le lezioni si è cercato di stimolare la partecipazione attiva, coinvolgendo i ragazzi in discussioni collettive e guidandoli nella risoluzione di problemi.

Mantova, 11 maggio 2022

La docente Sandra Scarduelli

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5BE a.s. 2021-22  
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FISICA**

**TESTO**

Amaldi "Le traiettorie della fisica azzurro" ed. Zanichelli

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali: ore settimanali: n.2  
ore complessive: n. 66

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>ORE DI LEZIONE</b>
<b>1. IL CAMPO ELETTRICO E IL POTENZIALE</b>	La carica elettrica. L'elettrizzazione per strofinio, per induzione e contatto. I conduttori e gli isolanti. L'elettroscopio. La legge di Coulomb. Il campo elettrico e le sue caratteristiche. Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss. L'energia potenziale elettrica. Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale. Le superfici equipotenziali. Proprietà di un conduttore in equilibrio elettrostatico. Il condensatore.	Osservare, identificare fenomeni elettromagnetici e descriverli con un linguaggio adeguato.  Semplificare e modellizzare situazioni reali.  Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e validazione di modelli.	20
<b>2.LA CORRENTE ELETTRICA</b>	L'intensità della corrente elettrica I circuiti elettrici: i generatori di tensione, conduttori collegati in serie o in parallelo. La resistenza elettrica e la prima legge di Ohm. La seconda legge di Ohm. Resistori in serie e in parallelo. L'effetto Joule	Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico	18
<b>3. IL CAMPO MAGNETICO</b>	La forza magnetica. Le linee di campo magnetico e il campo magnetico. Forze tra magneti e correnti (esperienze di Oersted e di Faraday) Forze tra correnti (esperienza di Ampère) Campo magnetico di un filo percorso da corrente, di una spira e di un solenoide. Il motore elettrico		17
<b>4. L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA</b>	La corrente elettrica indotta. L'alternatore		5

**QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE**

Partecipazione al dialogo educativo: nel complesso attiva e responsabile.  
Attitudine alla disciplina: discreta per la maggior parte degli alunni; sufficiente per alcuni.  
Interesse per la disciplina: discreto.  
Impegno nello studio: adeguato nella maggior parte dei casi.  
Metodo di studio: Un buon gruppo di alunni ha dimostrato autonomia e capacità di rielaborazione critica di quanto appreso; alcuni alunni si sono limitati ad uno studio mnemonico della disciplina.  
Profitto: mediamente discreto.

### **ATTIVITÀ DIDATTICA**

Lezione frontale  
Discussione collettiva guidata

### **MEZZI E STRUMENTI**

Libri di testo  
Schemi ed appunti personali  
Video su esperienze di laboratorio e su argomenti teorici; simulazioni interattive

### **VERIFICHE**

Verifiche scritte: domande a scelta multipla, domande aperte, semplici problemi  
Verifiche orali

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ**

Gli alunni durante il loro percorso hanno conseguito le competenze di base necessarie a:  
Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale.  
Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati.  
Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi per gestire una corretta esposizione orale degli argomenti studiati.

### **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

L'insegnamento ha mirato ad affrontare i vari argomenti partendo da esperienze e problematiche che si riscontrano nella vita reale, cercando così di spiegare attraverso le leggi della fisica il perché dei fenomeni naturali che si verificano. I contenuti della disciplina sono stati introdotti cercando di darne prima una visione intuitiva, e successivamente di esprimere il tutto in termini formali mediante le opportune definizioni e leggi. Durante le lezioni si è cercato di stimolare la partecipazione attiva, coinvolgendo i ragazzi in discussioni collettive con lo scopo di sviluppare negli alunni la capacità di osservare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva padronanza dei contenuti proposti.

Mantova, 11 maggio 2022

L'insegnante Sandra Scarduelli



**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5<sup>^</sup>AC A.S. 2020/2021  
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA INGLESE**

**TESTI**

V. Villa, *Etappen der deutschen Literatur*, Loescher Editore

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n.99
- ore effettive di lezione: n. 94 (\*)

(\*) comprese le ore di lezione di fine maggio e inizio giugno

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI (Sapere)</b>	<b>OBIETTIVI (Saper fare)</b>	<b>ORE DI LEZIONE</b>
<b>Illuminismo</b>	<b>G. E. Lessing</b> Il teatro borghese, il tema della religione e della tolleranza.		4
<b>Sturm und Drang e Classicismo</b>	<b>Johann Wolfgang von Goethe</b> Il romanzo epistolare e il teatro, la ribellione e la figura del genio.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Saper leggere e comprendere testi su argomenti legati alla sfera personale e dell'attualità.</li><li>- Saper comprendere messaggi</li></ul>	12

<b>Romanticismo</b>	<b>G.P.F. von Hardenberg (Novalis), I fratelli Grimm, J.F. von Eichendorff</b> La poesia, la letteratura popolare, la nascita di un sentimento di identità nazionale.	orali in contesti differenziati.  - Saper leggere e analizzare un testo letterario nei suoi aspetti linguistici e tematici, in rapporto all'autore e al contesto storico- culturale.  - Saper operare, sotto la guida del docente, collegamenti fra autori e movimenti all'interno della letteratura tedesca e con altre discipline.  - Saper utilizzare la L2 in modo corretto e coerente come strumento di comunicazione.  - Saper utilizzare strumenti multimediali per organizzare il proprio lavoro.	17
<b>Vormärz e Realismo</b>	<b>H.Heine, G. Büchner, G. Keller, T. Fontane</b> La poesia e il teatro come strumenti di agitazione politica, il romanzo.		15
<b>La fine secolo: Naturalismo, Simbolismo, Impressionismo</b>	<b>G. Hauptmann, R.M. Rilke, T. Mann</b> Le innovazioni stilistiche.		12
<b>Espressionismo</b>	<b>G. Trakl, F. Kafka</b> L'esperienza della guerra, il disorientamento dell'uomo moderno.		5
<b>Dalla Repubblica di Weimar alla Seconda Guerra Mondiale</b>	<b>A. Döblin, B. Brecht, H. Hesse</b> Emigrazione interna ed esilio.		13

<b>Educazione civica: Il sistema politico della BRD</b>	-Il sistema politico bicamerale tedesco;  -Gli organi di Stato della Repubblica Federale Tedesca;  -Le elezioni del Bundestag del 26.09.2021.	<b>Educazione civica:</b> - Saper informare oralmente e/ o per iscritto sul sistema politico tedesco, sui principali organi di Stato della Repubblica Federale Tedesca e sulle loro funzioni; - Sapere operare confronti con il sistema politico italiano e i suoi principali organi di governo.	5
---	---	--	---

### QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

**Partecipazione al dialogo educativo:** complessivamente più che sufficiente, buona per un piccolo numero di alunni.

**Attitudine alla disciplina:** complessivamente discreta, buona per alcuni alunni, sufficiente per qualche studente.

**Interesse per la disciplina:** mediamente discreto.

**Impegno nello studio:** generalmente adeguato per la maggioranza della classe, poco regolare o superficiale per pochi alunni.

**Profitto:** mediamente discreto, buono per pochi alunni, sufficiente per un piccolo numero di studenti.

### ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici

### MEZZE E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Schede fornite dal docente
- Utilizzo della piattaforma di Google Classroom in brevi periodi di didattica a distanza e anche per la per la condivisione di materiali.

### VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

### **Tipi di verifiche**

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Colloqui e interrogazioni orali
- Verifiche dei contenuti letterari
- Comprensione di testi scritti

### **OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ**

La maggior parte della classe evidenzia una padronanza delle conoscenze acquisite discreta e una capacità di analisi dei contenuti letterari più che sufficiente. Nel complesso gli alunni sono in grado di esporre oralmente gli argomenti trattati in modo abbastanza corretto e scorrevole, utilizzando una terminologia appropriata. La maggioranza della classe incontra tuttavia delle difficoltà nella rielaborazione critica delle conoscenze acquisite e si affida ad uno studio principalmente mnemonico, mentre solo pochi alunni, con capacità di analisi e competenza linguistica più che discrete o buone, sono in grado di organizzare e rielaborare le informazioni in modo più approfondito e personale. Un piccolo numero di alunni incontra delle difficoltà nell'esposizione e ed organizzazione degli argomenti trattati a causa di una conoscenza dei contenuti superficiale, di una preparazione frettolosa o di una competenza linguistica poco sicura che rende l'esposizione lenta e faticosa. Le carenze grammaticali, prevalentemente nella morfosintassi, emergono anche negli elaborati scritti penalizzando la strutturazione del discorso. E' da considerarsi mediamente sufficiente la capacità di comprensione di testi scritti a livello B1.

### **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

L'attività didattica si è concentrata principalmente sull'insegnamento della letteratura secondo un approccio storico-cronologico caratterizzato dalla centralità del testo letterario.

Il punto di partenza è stato infatti il testo letterario, sul quale sono state attivate le strategie di lettura atte ad individuare il codice linguistico e formale specifico, i temi e gli aspetti propri dell'autore e del movimento letterario di appartenenza e la relazione esistente fra testo e contesto storico-culturale.

Si è cercato di operare in un'ottica comparativa sia all'interno della disciplina stessa, sia con altre discipline, sollecitando il contributo degli alunni nell'individuazione di possibili collegamenti.

Le attività proposte sono state volte a tracciare percorsi che oltre a facilitare l'analisi guidassero gli alunni nell'organizzazione dei dati, potenziando nel contempo la padronanza della L2 e le abilità di studio. Lo studio della letteratura è stato affiancato dalla lettura e comprensione di testi scritti di varia tipologia (livello B1 –Zertifikat B1).

**RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA SPAGNOLA**

**TESTI**

Cadelli, Salvaggio, Brunetti, Jiménez Velasco, Vizcaino Serrano, *Huellas Caminos por la literatura y las culturas del mundo hispano*, ed. Europass

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.3
- ore complessive: n. 99

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA</b>	<b>ORE DI LEZIONE</b>
		- Saper leggere e analizzare	

<p><b>Economia e società/ Educazione civica</b></p>	<p>Picasso, Guernica (1937) Guerra Civil y dictadura en España El Franquismo La Transición La escuela en España de la Segunda República al Franquismo La I.L.E./La mujer republicana (La Pasionaria/Las Trece Rosas) y la mujer franquista (Sección Femenina) Las libertades de la II República (Clara Campoamor/Victoria Kent)/La Constitución de 1931 La mujer durante la Resistencia italiana Las dictaduras de Chile (Pinochet) y Argentina (Videla)/ Las Madres de Plaza de Mayo</p>	<p>testi di tipo socio-economico e giuridico in forma orale e scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Saper comprendere una varietà di messaggi orali in contesti differenziati.</li> <li>- Saper utilizzare la L 2 in modo corretto e coerente come strumento di comunicazione.</li> <li>- Saper leggere e analizzare un testo letterario nei suoi aspetti linguistici e tematici, in rapporto all'autore e al contesto storico- culturale.</li> <li>- Saper operare collegamenti fra autori e movimenti all'interno della letteratura spagnola, con la letteratura italiana e inglese e con altre discipline.</li> <li>- Saper utilizzare strumenti multimediali per organizzare il proprio lavoro.</li> </ul>	<p>20</p>
<p><b>El Romanticismo</b></p>	<p>José de Espronceda:estratto da <i>El estudiante de Salamanca</i> José Zorilla: estratto da <i>Don Juan Tenorio</i> Francisco de Goya: <i>El 3 de mayo de 1808 en Madrid</i> G. A. Bécquer: <i>Rimas y Leyendas Rima IV La inmortalidad de la poesía</i> estratto da <i>El rayo de luna</i></p>		<p>20</p>

<b>El Realismo</b>	Leopoldo Alas “Clarín”: estratto da <i>La Regenta</i> Literatura comparada: <i>La Regenta/Madame Bovary/Anna Karenina</i> El adulterio en la literatura realista Benito Pérez Galdós: estratto da <i>Tristana</i>		20
<b>Siglo XX Edad de Plata</b>	Modernismo y Generación del 98 Antonio Machado: <i>Campos de Castilla</i> <i>Poema XXIX</i> <i>A orillas del Duero</i>		15
<b>Siglo XX Posguerra y Actualidad</b>	Manuel Rivas: <i>La lengua de las mariposas</i>		5

**Partecipazione al dialogo educativo** : discreta.

**Attitudine alla disciplina** : decisamente buona o discreta per alcuni alunni, sufficiente per altri alunni della classe.

**Interesse per la disciplina** : discreto

**Impegno nello studio** : discreto o ottimo per un numero ristretto di alunni, poco regolare e superficiale per altri alunni della classe

**Profitto** : mediamente discreto.

#### ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici

#### MEZZE STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Fotocopie fornite dal docente

#### VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

##### Tipi di verifiche

- Indagine in itinere con verifiche informali e correzione dei compiti assegnati
- Colloqui e interrogazioni orali
- Comprensione di testi scritti
- Comprensione di testi orali

#### OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Alcuni alunni possiedono discrete capacità di analisi e sanno esprimersi oralmente con discreta/ottima competenza linguistica e sono in grado di organizzare i dati in modo personale utilizzando un lessico appropriato. Altri incontrano tuttavia difficoltà nella rielaborazione critica delle conoscenze acquisite ed espongono gli argomenti di studio in modo puramente mnemonico.

Negli elaborati scritti alcuni studenti sanno trattare gli argomenti in modo articolato ed organico e con adeguata padronanza linguistica, mentre una piccola parte della classe evidenzia carenze grammaticali e lessicali ed una certa frammentarietà nella strutturazione del discorso. E' da considerarsi mediamente buona la capacità di comprensione di testi scritti e di messaggi orali (Livello B1).



## METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'attività didattica si è concentrata principalmente sull'insegnamento della letteratura secondo un approccio storico-cronologico caratterizzato dalla centralità del testo letterario.

Il punto di partenza è stato, infatti, il testo letterario, sul quale sono state attivate le strategie di lettura atte ad individuare il codice linguistico e formale specifico, i temi e gli aspetti propri dell'autore e del movimento letterario di appartenenza e la relazione esistente fra testo e contesto storico-culturale.

Si è cercato di operare in un'ottica comparativa sia all'interno della disciplina sia con altre discipline, sollecitando il contributo degli alunni nell'individuazione di possibili collegamenti interdisciplinari.

Le attività proposte sono state volte a tracciare percorsi che oltre a facilitare l'analisi guidassero gli alunni nell'organizzazione dei dati, potenziando nel contempo la padronanza della L2 e le abilità di studio.

Lo studio della letteratura è stato affiancato dalla lettura di testi di civiltà collegati anche con l'educazione civica prevista dal curriculum scolastico. Tali attività sono state finalizzate sia all'acquisizione di conoscenze relative ad aspetti della società contemporanea, sia all'arricchimento del lessico, al consolidamento delle strategie di lettura e al potenziamento delle abilità orali.

Mantova, 11 maggio 2022

L'insegnante Prof.ssa Francesca Russo

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5BE - A.S. 2021/2022

RELATIVO ALLA DISCIPLINA: IRC

TESTO

S. Bocchini "Quaderno di Etica" - EDB Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n 1
- ore complessive: n 33

Ore effettive di lezione: n 27

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
--------	-----------------------	---------------------------	-------------------

<p>1. LA VITA: CASO O PROGETTO?</p>	<p>1.1 DUE FEDI, DUE MORALI, DUE SENSI DELLA VITA Relativismo etico e agire morale. Darwinismo, eugenismo e razzismo. Maturità e condizionamenti. Il rifiuto di Dio: l'ateismo e il nichilismo. I maestri del sospetto: Feuerbach, Marx, Freud, Nietzsche. Laicità, laicismo e credo religioso</p> <p>1.2 IL CONCETTO DI PERSONA UMANA Il concetto di persona umana: Semantica Chi è l'uomo? Le varie proposte etiche a confronto: quale antropologia? La persona umana in alcuni documenti della chiesa dal CVII ad oggi.</p> <p>DOSSIER DI NATALE: Accogliere la vita (tema trattato all'interno della disamina sul concetto di persona)</p>	<p>Riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa. Sa definire in modo corretto il rapporto tra fede e religione. Coglie il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nella storia umana. Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo. Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo</p>	<p>11 ore</p> <p>5 ore</p>
---	--	--	----------------------------

<p>2. ETICA E BIOETICA</p>	<p>2.1 ETICA E BIOETICA <b>Bioetica generale (educazione civica)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Che cos'è la bioetica?</b></li> <li>- <b>Modelli di bioetica</b></li> </ul> <p><i>TEMI SCELTI DI BIOETICA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) e inizio vita</li> <li>- Aborto e inizio vita</li> <li>- Eutanasia e fine vita</li> </ul> <p>DOSSIER DI PASQUA: la fine come nuovo inizio (tema trattato durante la disamina sull'eutanasia)</p>	<p>Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.</p> <p>Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti sulla società e sulla cultura.</p>	<p>11 ore</p>
<p>Le parti evidenziate in grassetto si riferiscono alle tematiche che concorrono ai contenuti disciplinari della materia di <b>Educazione Civica</b></p>			

#### QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

**Partecipazione al dialogo educativo:** attiva e dinamica, aperta e disponibile al confronto e alla condivisione dei differenti punti di vista

**Attitudine alla disciplina:** buona

**Interesse per la disciplina:** buono

**Impegno nello studio:** adeguato e puntuale in rapporto alle finalità essenzialmente educative dell'IRC

**Profitto:** complessivamente ottimo

#### ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura guidata e analisi di articoli, saggi e documenti
- Analisi guidata di film e documenti multimediali

## MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Film, documentari
- Documenti del Magistero della Chiesa Cattolica
- Articoli, documenti di attualità, saggi
- PC
- Piattaforma Classroom e Google Drive
- Registro elettronico
- L.I.M.

## VERIFICHE

### Tipologie

- Colloqui insegnante-alunno
- Brevi commenti scritti (elaborati di approfondimento)
- Valutazione degli interventi durante la discussione in classe e durante gli incontri, anche svolti a distanza

### Criteri di valutazione

- Coerenza nell'esposizione delle proprie opinioni in relazione ai temi proposti
- Approfondimento personale degli argomenti trattati e rielaborazione degli stessi
- Collegamenti all'interno della disciplina e con altre discipline

## OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Il gruppo classe di IRC, costituito da 13 studenti su 23, si è sempre mostrato interessato alla proposta didattica e l'attiva partecipazione al dialogo educativo ha favorito la costituzione di un clima collaborativo oltreché l'arricchimento della proposta didattica stessa.

Ogni studente ha avuto la possibilità di trovare il suo spazio partecipando al confronto proposto e sono emerse buone occasioni di relazione e crescita personale che hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi proposti. Alla classe, infatti, sono stati forniti gli strumenti per orientarsi attraverso il programma svolto nel triennio, anche in ottica interdisciplinare, sapendo cogliere il significato del fenomeno religioso all'interno dell'esperienza e della storia umana attraverso la definizione di un corretto rapporto tra fede e ragione.

Ciascuna personalità è consapevole di sé, del proprio valore così come dei propri limiti, sa riconoscere le esperienze positive e significative per la crescita umana e quelle che la ostacolano.

Ognuno sa individuare le caratteristiche dell'essere umano in quanto "persona"; si interroga in merito alle questioni etiche di maggiore rilevanza socio-culturale e conosce il fondamento dell'etica cristiana.

## METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'IRC, durante l'ultimo anno di corso, ripropone e completa i temi fondamentali della ricerca di senso, della conoscenza, della coscienza morale e della libertà, e affronta tematiche etiche di rilievo sociale affinché, collaborando con le altre discipline del curriculum, si completi il processo formativo dello studente nel passaggio dall'adolescenza alla giovinezza e alla maturità.

Pertanto, si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia.

Inoltre, si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
- volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

L'attività didattica è proseguita regolarmente per tutta la durata dell'anno.

Mantova, 11 maggio 2022

L'insegnante Samuela Boni

### Il Consiglio della classe 5BE

<b>DOCENTE</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>FIRMA</b>
Federica Di Gloria	ITALIANO STORIA	.....
Valentina Della Corte	INGLESE	.....
Maurizio Cappi	SCIENZE UMANE FILOSOFIA	.....
Eugenio Iorio	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	.....
Gianluca Billo	DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	.....
Claudia Campagna	STORIA DELL'ARTE	.....
Francesca Russo	SPAGNOLO	.....
Ines Morbini	TEDESCO	.....
Sandra Scarduelli	MATEMATICA FISICA	.....
Samuela Boni	IRC	.....

Mantova, 11 maggio 2022